

Sommario	
1. PREMESSA	5
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
3. DOMANDE PRELIMINARI	5
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	6
5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	7
5.1 Debiti fuori bilancio	8
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	8
6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità	10
6.3. Equilibri di bilancio	10
6.4. Previsioni di cassa	12
6.5. Utilizzo proventi alienazioni	13
6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	13
6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
6.8. Nota integrativa	14
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	14
7.1 Entrate	14
7.3. Spese in conto capitale	19
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	20
8.1. Fondo di riserva di competenza	20
8.2. Fondo di riserva di cassa	20
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	20
8.4. Fondi per spese potenziali	21
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali	22
9. INDEBITAMENTO	22
10. ORGANISMI PARTECIPATI	23
11. PNRR	25
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
13. CONCLUSIONI	27

COMUNE DI CARRE'

Provincia di Vicenza

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Chiara Stefani

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 09 del 21.12.2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 del Comune di Carrè, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 21.12.2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Chiara Stefani

1. PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Chiara Stefani revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 26.07.2023, esecutiva in data 09.09.2023.

Premesso

- _ che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- _ che è stato ricevuto in data 12.12.2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 11.12.2023 con delibera n. 96 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 11.12.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Carrè registra una popolazione al 01.01.2023 di n. 3.504 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile

con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011), salvo il Dups che è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 52 del 11.12.2023, per il quale l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbale n. 06 del 07.12.2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il termine per l'approvazione del Dups, previsto per il 31 luglio, è solo ordinatorio.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 28.09.2023 ed è contenuto nel DUPS.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici, risulta infatti inserito un investimento per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel 2024 per comunità energetiche pari a 200.000,00 euro.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 28.09.2023 ed è contenuto nel DUPS.

Il programma dovrebbe esporre acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00, tuttavia per il Comune di Carrè il prospetto è vuoto, poiché non vengono previsti acquisti di beni e servizi superiori a tale importo.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, risulta contenuto nel Dups, non è stato approvato autonomamente e si considera approvato unitamente al Dups.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUPS è stata determinata la programmazione delle risorse finanziare da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decretolegge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della I. n. 244/2007, convertito con I. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUPS dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

L'Organo di revisione ritiene che gli obiettivi contenuti nel DUPS e le previsioni contenute nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026, **sono** coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 28 del 28.06.2023. la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

Il precedente Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 08/06/2023 con verbale n. 12.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

		31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€	1.695.002,18
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	131.504,02
b) Fondi accantonati	€	893.954,16
c) Fondi destinati ad investimento	€	38.510,11
d) Fondi liberi	€	631.033,89
TOTALE RISULTATO		
AMMINISTRAZIONE	€	1.695.002,18

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro 288.510,11 così dettagliato:

Quote accantonate 0,00 €
 Quote vincolate 43.548,61€
 Quote destinate agli investimenti 38.510,11€
 Quote disponibili 206.451,39 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha avuto bisogno di** adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022, in quanto il rendiconto è stato approvato successivamente all'invio della Certificazione.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, l'insussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE		Assestato 2023		2024		2025		2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€	288.510,11	€	-				
Fondo pluriennale vincolato	€	507.195,36	€	156.243,69	€	-	€	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	1.938.754,00	€	1.947.120,00	€	1.944.616,00	€	1.935.606,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€	364.033,00	€	251.804,00	€	251.804,00	€	251.804,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€	615.651,00	€	304.558,00	€	296.142,00	€	296.142,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€	1.356.027,95	€	5.564.840,49	€	785.223,00	€	1.085.223,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€	300.000,00	€	300.000,00	€	300.000,00	€	300.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€	965.000,00	€	965.000,00	€	965.000,00	€	965.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€	6.335.171,42	€	9.489.566,18	€	4.542.785,00	€	4.833.775,00
SPESE		Assestato 2023		2024		2025		2026
Disavanzo di amministrazione	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 1 - Spese correnti	€	2.798.993,05	€	2.531.007,00	€	2.532.642,00	€	2.530.632,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	2.168.405,87	€	5.640.664,18	€	722.223,00	€	1.015.223,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€	102.772,50	€	52.895,00	€	22.920,00	€	22.920,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	300.000,00	€	300.000,00	€	300.000,00	€	300.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€	965.000,00	€	,	€	965.000,00	€	965.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€	6.335.171,42	€	9.489.566,18	€	4.542.785,00	€	4.833.775,00

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, e riflettono il cronoprogramma dei relativi investimenti.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

		Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€	156.243,69
FPV di parte corrente applicato		
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€	156.243,69
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)		
FPV di entrata per partite finanziarie		
FPV DETERMINATO IN SPESA	€	-
FPV corrente:	€	-
- quota determinata da impegni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie		
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento		
Fonti di finanziamento FPV		Importo
Entrate correnti vincolate		
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale		
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni		
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si		
riferisce, non divenuti esigibili		
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce,		
non divenuti esigibili		
Totale FPV entrata parte corrente	€	-
Entrata in conto capitale	€	18.081,81
Avanzo di parte corrente destinato a spese c/capitale	€	138.161,88
Totale FPV entrata parte capitale	€	156.243,69
TOTALE	€	156.243,69

L'Organo di revisione ha ricevuto la documentazione che ha dato origine all'FPV di entrata, compreso il relativo cronoprogramma di spesa e ha verificato che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente				competenza	competenza
		850.000,00			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)		-	-	-
	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.503.482,00	2.492.562,00	2.483.552,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.531.007,00	2.532.642,00	2.530.632,00
di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità			- 123.906,85	- 124.256,76	- 124.256,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		52.895,00	22.920,00	22.920,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E D	A DDIN	CIBI CONTA	- 80.420,00	- 63.000,00	- 70.000,00
ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO I			BILI, CHE HANNO E	FFEITO SULL EQU	ILIBRIO EX
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
l)	(+)		80.420,00 10.420,00	63.000,00	70.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	-	-
O) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		156.243,69 0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.564.840,49	785.223,00	1.085.223,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		80.420,00	63.000,00	70.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		5.640.664,18 0,00	722.223,00 0,00	1.015.223,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
			0,30	0,30	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)				0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del					i

L'importo di euro 80.420,00 di entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite da:

- Euro 70.000,00 per proventi da permessi di costruire;
- Euro 10.420,00 che rappresentano il 10% dei proventi da alienazione immobili che per legge devono essere impegnati nella estinzione anticipata di mutui.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa		2021		2022	2023			
Disponibilità:	€	946.297,92	€ 1	.225.814,15	€	850.000,00		
di cui cassa vincolata		49.610,78		49.142,85		49.142,85		
anticipazioni non estinte al 31/12	€	-	€	-	€	-		

Si specifica che il valore inserito al 31.12.2023 è un valore stimato.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono** versati presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno** partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** del cronoprogramma dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 comprende la cassa vincolata per euro 49.142,85 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Organo di revisione ha constatato che nella programmazione dell'Ente **non vi sono** delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..), poiché non ricorre la fattispecie.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11*-bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non prevede** operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti né prevede di avvalersi della facoltà di utilizzare tali economie per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota in misura del 0,07% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 15.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

<u>IMU</u>

L'Ente ha confermato le aliquote in essere.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	IMU Esercizio 2023 (assestato)		P	Previsione 2024	F	Previsione 2025	Previsione 2026				
IMU	€	636.000,00	€	645.000,00	€	645.000,00	€	645.000,00			

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato)			Previsione 2024	ı	Previsione 2025	Previsione 2026			
TARI	€	340.778,00	€	337.754,00	€	343.191,00	€	343.191,00		
FCDE competenza	€	22.457,27	€	21.737,24	€	22.087,15	€	22.087,15		
FCDE PEF TARI	€	21.668,00	€	21.668,00	€	21.668,00	€	21.668,00		

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 337.754,00 con una diminuzione di euro 3.024,00 rispetto alle previsioni definitive 2023.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

In fase di redazione del bilancio di previsione 2024-2026, gli importi previsti per la TARI sono stati dedotti dal PEF approvato per gli anni 2022-2025, prendendo a riferimento gli anni 2024-2025, mentre per il 2026 è stato usato lo stesso dato del 2025, in mancanza di un piano per tale annualità.

Il nuovo PEF sarà approvato entro il termine fissato per il 30 aprile 2024.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente non ha istituito altri tributi.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione Accertato 2022					Previsione 2024					Previs		Previsione 2026			
						Prev.	Ac	c.to FCDE		Prev.	Acc.to FCDE		Prev.	A	cc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€	142.300,74	€.	130.000,00	€.	130.000,00	€	96.386,23	€	130.000,00	€ 96.386,29	€ 1	30.000,00	€	96.386,29
Recupero evasione TASI	€	12.334,80	€	214,00	€	-	€	-	€	-	€ -	€	-	€	-
Recupero evasione TARI	€	4.281,04	€	1.900,00	€	1.700,00	€	-	€	1.700,00	€ -	€	1.700,00	€	-
Recupero evasione Imposta di soggiorno															
Recupero evasione imposta di pubblicità															

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità **è congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	F	Previsione 2024	F	Previsione 2025	Previsione 2026			
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€	7.000,00	€	7.000,00	€	7.000,00		
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€	-	€	-	€	-		
TOTALE SANZIONI	€	7.000,00	€	7.000,00	€	7.000,00		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€	4.279,10	€	4.279,10	€	4.279,10		
Percentuale fondo (%)		61,13%		61,13%	61,13%			

I proventi illustrati in tabella sono relativi a ruoli emessi per il recupero coattivo delle sanzioni per violazioni del codice della strada ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n.285).

I proventi da sanzioni del codice della strada incassati normalmente sono invece contabilizzati nel bilancio del consorzio di Polizia locale Nord Est Vicentino, conformemente al loro statuto; questa voce è stata quantificata sulla base dello storico e degli accertamenti del 2023 ed ammonta ad euro 7.100,00.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n. 89 in data 22/11/2023 la somma di euro 10.000 (previsione di incasso che comprende sia i versamenti spontanei che coattivi) per l'anno 2024 è destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione	Previsione	Previsione
Floventi dei beni	2024	2025	2026
Canoni di locazione	29.700,00	29.700,00	29.700,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	14.310,00	14.310,00	14.310,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	44.010,00	44.010,00	44.010,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	223,60	223,60	223,60
Percentuale fondo (%)	0,51%	0,51%	0,51%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	As	sestato 2023	Pre	evisione 2024	Pre	visione 2025	Pre	evisione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€	227.556,00	€	24.300,00	€	24.300,00	€	24.300,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€	83.436,00	€	90.400,00	€	90.400,00	€	90.400,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€	238,71	€	287,34	€	287,34	€	287,34
Percentuale fondo (%)		0,08%		0,25%		0,25%		0,25%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 90 del 22.11.2023, allegata al bilancio, ha determinato le tariffe dei servizi a domanda individuale e anche di altri servizi.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 287,34

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **ha** mantenuto le medesime tariffe previste per l'anno precedente salvo per i servizi di assistenza domiciliare e i servizi cimiteriali, le cui tariffe sono state leggermente adeguate in aumento.

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	_	Previsione 2024		visione 2025	Previsione 2026		
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	
Canone Unico Patrimoniale per l'occupazione dei mercati	€ 2.400,00	€ 3.100,00	€ 2.800,00	€ 48,53	€ 2.800,00	€ 48,53	€ 2.800,00	€ 48,53	
Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	€ 19.250,00	€ 19.250,00	€ 19.250,00	€ -	€ 19.250,00	€ -	€ 19.250,00	€ -	

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo			Spesa corrente	Spesa in c/capitale		
2022 (rendiconto)	€	116.064,50	€	52.000,00	€	64.064,50	
2023 (assestato o rendiconto)	€	62.000,00	€	1	€	62.000,00	
2024	€	73.000,00	€	70.000,00	€	3.000,00	
2025	€	73.000,00	€	63.000,00	€	10.000,00	
2026	€	73.000,00	€	70.000,00	€	3.000,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **non tenendo** conto del tasso di inflazione programmata, ma considerando l'andamento storico della spesa in base a ciascuna tipologia, i contratti di approvvigionamento in scadenza e l'andamento del mercato energetico.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

	PREVISIONI DI COMPETENZA								
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023		Previsioni 2024		Previsioni 2025		Previsioni 2026	
101	Redditi da lavoro dipendente	€	751.508,20	€	712.500,00	€	710.600,00	€	710.600,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€	58.855,00	€	60.082,50	€	56.955,00	€	59.955,00
103	Acquisto di beni e servizi	€	1.370.411,85	€	1.169.550,00	€	1.172.450,00	€	1.172.950,00
104	Trasferimenti correnti	€	368.900,00	€	383.540,00	€	387.940,00	€	387.940,00
105	Trasferimenti di tributi	€	-	€	-	€	-	€	-
106	Fondi perequativi	€	-	€	-	€	-	€	-
107	Interessi passivi	€	9.000,00	€	8.370,00	€	4.485,00	€	3.455,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€	100,00	€	100,00	€	100,00	€	100,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	12.580,00	€	9.500,00	€	9.500,00	€	9.500,00
110	Altre spese correnti	€	227.638,00	€	187.364,50	€	187.612,00	€	186.132,00
	Totale		2.798.993,05		2.531.007,00		2.529.642,00		2.530.632,00

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia (da intendersi come fascia più alta) della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020), perché non ne ricorrono i presupposti,

In tale caso, l'Organo di revisione **non ha finora effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022, in quanto non è stato assunto personale a tempo indeterminato.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 712.500,00 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 711.824,51 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dai conteggi forniti;

- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 11.794,84.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è di euro 30.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, contenuto nel regolamento degli uffici e dei servizi, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 5.640.664,18;
- per il 2025 ad euro 722.223,00;
- per il 2026 ad euro 1.015.223,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che alla nota integrativa è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non ha in essere e non intende acquisire beni con contratto di partenariato pubblico o privato.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 9.721,65 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 9.619,24 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 8.139,24 pari allo 0,32% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 20.000,00.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 123.906,85 per l'anno 2024;
 - euro 124.256,76 per l'anno 2025;
 - euro 124.256,76 per l'anno 2026;
 - gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023. L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice.
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;
- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).
- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha provveduto a stanziare in bilancio accantonamenti per il Fondo rischi contenzioso in quanto risultano già accantonati euro 10.000,00 nell'avanzo di amministrazione 2022 e si reputa tale importo sufficiente dati i contenziosi in corso.
- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsio	ne 2025	Previsione 2026		
Missione 20, programma 5	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note	
Fondo rischi contenzioso							
Fondo oneri futuri							
Fondo perdite società partecipate							
Fondo passività potenziali							
Accantonamenti per indennità fine	€ 3.036,00		€ 3.036.00		€ 3.036,00		
mandato	3.030,00		3.030,00		3.000,00		
Accantonamenti a copertura di							
perdite organismi partecipati							
Fondo di garanzia dei debiti							
commerciali							
Fondo aumenti contrattuali personale	€ 7.100,00		€ 7.100.00		€ 7.100.00		
dipendente	7.100,00		7.100,00		7.100,00		
Altri							

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022	
Fondo rischi contenzioso	10.000,00	
Fondo oneri futuri		
Fondo perdite società partecipate		
Altri fondi (specificare:)		
F.do rinnovi contrattuali	15.138,95	
F.do Indennità fine mandato sindaco	5.690,88	

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non prevede di attivare fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	228.079,22	187.294,19	145.679,19	92.784,19	69.864,19
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	40.785,03	41.615,00	42.475,00	22.920,00	22.920,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	10.420,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	187.294,19	145.679,19	92.784,19	69.864,19	46.944,19
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

^{*} indicare la quota rinviata

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della

capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	5.009,78	8.900,00	8.270,00	4.385,00	3.355,00
Quota capitale	40.785,03	41.615,00	42.475,00	22.920,00	22.920,00
Totale fine anno	45.794,81	50.515,00	50.745,00	27.305,00	26.275,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari rispettivamente ad euro 8.270,00, euro 4.385,00 ed euro 3.355,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	5.009,78	8.900,00	8.270,00	4.383,00	3.355,00
entrate correnti	2.568.784,18	2.478.689,39	2.570.005,68	2.918.438,00	2.503.482,00
% su entrate correnti	0,20%	0,36%	0,32%	0,15%	0,13%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e/o sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento

L'Organo di revisione ha verificato che non vi è avanzo di amministrazione vincolato proveniente da indebitamento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Ente o Società	Quota %
Consiglio di bacino ATO Bacchiglione	0,333%
Consiglio di bacino Rifiuti Urbani Vicenza	0,54%
Consorzio Energia Veneto	0,09%
Consorzio di polizia municipale	1,43%

Alto Vicentino Ambiente srl	1,40%
Impianti Astico Srl	3,31%
Viacqua Spa	0,62%

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha effettuato** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, poiché non necessario.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 11.12.2023, con proprio provvedimento motivato (delibera n. 49), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 19.08.2016, n. 175.

L'Ente ha un tipo di controllo analogo congiunto, la percentuale di partecipazione da sola non consente di dettare obiettivi specifici se non attraverso una modalità di determinazione condivisa con gli altri enti partecipanti-soci.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR. Non si sono rese necessarie modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha ritenuto di potenziare** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR previsti nel bilancio 2024-2026 come di seguito riepilogati:

- Nel 2024 si prevedono due opere pubbliche finanziate con fondi PNRR. La prima riguarda la realizzazione di impianti fotovoltaici per comunità energetiche ed è pari a € 200.000,00. Di tale contributo non vi ancora certezza circa l'assegnazione.
 La seconda opera riguarda l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione per € 56.000,00, che è finanziata con € 50.000 di un contributo PNRR M2C4-15 Inv. 2.2 (contributi derivanti dalla L. 160/2019 confluiti nel PNRR).
- Sempre nel 2024 è previsto in ambito informatico il progetto PNRR M1C1 INV. 1.4 misura 1.4.3 PAGOPA COMUNI per € 14.568,00 finanziato con contributo di pari importo.
- Nel 2025 e 2026 per ora non si prevedono contributi specifici da PNRR, anche se per alcune opere si provvederà a fare richiesta per entrare nelle apposite graduatorie. Nel caso di ottenimento del contributo si adegueranno i capitoli di bilancio in base alle regole di perimetrazione richieste dal PNRR.

Tutti i progetti sopraelencati, per i quali è previsto il finanziamento in tutto o in parte con fondi PNRR, riguardano solo il Comune di Carrè, il quale non ha funzione di comune capofila, né partecipa a progetti come ente convenzionato con altro ente capo-fila.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co.4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha effettuato, dalla data di insediamento, alcune verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR. L'Ente ha

inserito nel Dups una sezione dedicata al PNRR e i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2023;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUPS;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUPS;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio:

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Chiara Stefani

(F.to digitalmente)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2024-2026

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario.

Il bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

ALTRE STAMPE

- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- stampe piano degli indicatori.

(il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica dal 2019 non è più necessario).

Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Gli equilibri di bilancio: l'equilibrio generale e l'equilibrio di parte corrente

Il principio base del bilancio di previsione è quello per il quale deve essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e quarto, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

Bilancio: parte pluriennale

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti definitivamente previsti nel secondo anno del bilancio pluriennale ultimo approvato, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilita' (FCDE)

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie individuate per le entrate correnti sono state:

- recupero IMU/TASI da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti ora denominata TARI;
- i proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi;
- i proventi derivanti dagli affitti di fabbricati;
- i recuperi e rimborsi diversi;
- il canone per il posteggio mercatale;
- i ruoli per le sanzioni da codice della strada e altre entrate da sanzioni amministrative.

Per le entrate individuate di cui al punto precedente, è stata calcolata la media semplice del rapporto tra gli incassi in conto competenza e in conto residui nell'anno successivo riferiti all'anno precedente e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi rendicontati.

Non sono state considerate altre entrate nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto tipologie escluse dai principi contabili o voci che non hanno mostrato sinora alcun rischio sotto il profilo della esigibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

La legge di bilancio 2018 n. 205/2017 ha ripartito in modo diverso e prolungato dal 2019 al 2021, per gli enti locali, la possibilità di graduare la percentuale di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. In particolare:

- nel 2018 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 75%;
- nel 2019 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 85%;
- nel 2020 lo stanziamento del FCDE deve essere almeno pari al 95%;
- dal 2021 per l'intero importo.

Un'altra particolarità del calcolo di tale fondo è stata introdotta per tener conto che gli anni 2020 e 2021 sono stati esercizi fortemente condizionati dall'emergenza COVID. Il legislatore con l'art. 107 bis del D.L. 18/2020 consente agli enti locali di utilizzare i dati del 2019 al posto di quelli del 2020 e 2021. Tale opzione dal bilancio di previsione 2023-2025 non è più stata adottata.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, non si è ritenuto opportuno prevedere alcun accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate, ma che diventano esigibili in esercizi successivi.

Nel bilancio 2024-2026 c'è questa posta in entrata per la parte in conto capitale a seguito di una variazione di esigibilità che è stata fatta prima dell'approvazione dello schema di bilancio 2024-2026. In particolare per la sistemazione sismica della scuola elementare, opera pubblica di € 670.000,00 finanziata in parte con fondi PNRR, è stato necessario reimputare parte delle spese e delle relative entrate all'esercizio 2024. Questa operazione ha determinato la costituzione di un FPV/E in conto capitale per € 156.243,69, lo spostamento di entrate per € 417.051,19 e di spese per € 573.294,88.

Altre variazioni di esigibilità potrebbero essere fatte a fine anno dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 ed sicuramente da ultimo col riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo oneri contrattuali

L'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro è stato sottoscritto il 16 novembre 2022 e riguarda il triennio 2019-2021. Al termine dell'esercizio 2022 sono stati liquidati gli arretrati stipendiali conseguenti al nuovo contratto. Conseguentemente nel bilancio 2023-2025, come pure nel bilancio 2024-2026 la spesa del personale, comprensiva anche del trattamento accessorio, è stata calcolata in base al nuovo contratto. Inoltre si sono previsti all'interno dei capitoli di spesa del personale l'indennità di vacanza contrattuale e un incremento pari a 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale come previsto nel disegno di legge di bilancio 2024.

Nello specifico l'incremento una tantum dell'1,5% disposto dall'art. 1 comma 330 della L.197/2022 (legge di bilancio 2023) cessa al 31/12/2023. Con il decreto legge n. 145 del 18 ottobre 2023 sono stati previsti degli anticipi contrattuali per il personale statale pari a 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale per 13 mensilità a valere sul 2024 ma da liquidare anticipatamente a dicembre 2023. Gli enti locali sono stati lasciati liberi di scegliere se liquidare tali anticipi. Il nostro ente ha scelto di non liquidarli anticipatamente, ma di farlo mensilmente nel 2024 sulla base di quanto è già previsto nel disegno di legge di bilancio, per cui tale spesa è stata inclusa nei capitoli di spesa del personale.

Infine si è stanziato un fondo per i rinnovi contrattuali pari a € 7.100,00 per ciascun anno del bilancio. Non ci sono norme che definiscano la quantificazione di tale fondo, per cui lo stesso è stato calcolato seguendo i criteri applicati lo scorso anno. Per il conteggio è stata applicata la percentuale del 3,78% al monte salari 2022, comprensivo degli oneri riflessi e dell'irap stimati del 37%. Da tale cifra sono stati tolti l'indennità di vacanza contrattuale e l'incremento di 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale già previsti nei rispettivi capitoli di spesa del personale. Un calcolo simile è stato fatto anche per il segretario comunale per la quota a carico dell'ente, seguendo le indicazioni date per i dirigenti, tenendo presente che per loro manca ancora anche il CCNL 2019-2021.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

In particolare le entrate non ricorrenti più consistenti riguardano il recupero dell'evasione tributaria per IMU stimato in euro 130.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio, e poi gran parte delle entrate in conto capitale, quali le alienazioni di immobili e i contributi per investimenti.

Per quanto riguarda le entrate da recupero dell'evasione tributaria, in realtà, si tratta di entrate che sono per la maggior parte in linea con lo storico ad eccezione dell'anno 2020, che è stato influenzato dalla pandemia, per cui gli avvisi emessi sono stati molto meno rispetto alle previsioni iniziali.

Le previsioni di entrate da avvisi di accertamento sono comunque stimate in base ai dati dei mancati versamenti. Gli anni oggetto di recupero per l'IMU nel 2024 saranno parte del 2021 e il 2022.

Le spese non ricorrenti sono in gran parte spese per investimenti. L'unica spesa del titolo 2[^] classificata come ricorrente sono i contributi per il fondo per il culto.

Tra le spese correnti quelle non ricorrenti sono tipicamente gli sgravi per imposte e tasse, i rimborsi per entrate comunali erroneamente introitate e gli oneri straordinari della gestione corrente. Nel 2024 ci saranno anche le spese per le elezioni comunali del 2024, che verranno effettuate assieme alle elezioni europee, ma che sono, a differenza di queste ultime, a totale carico del bilancio comunale. Nel 2025 sono state previste le elezioni regionali, interamente compensate da trasferimenti regionali e nel 2026 altre possibili elezioni compensate da trasferimenti statali.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Titolo 1 Entrata - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

<u>Il Titolo 1</u> dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di euro 1.947.120,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026
TITOLO 1				
Addizionale comunale IRPEF	407.000.00	407.000,00	410.000,00	413.000,00
Accertamento IMU anni pregressi	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
IMU	636.000,00	645.000,00	645.000,00	645.000,00
CINQUE PER MILLE IRPEF(*)	4.319,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TASI	2.824,00	0,00	0,00	0,00
Accertamento TASI anni pregressi	214,00	0,00	0,00	0,00
TARI RIFIUTI	340.778,00	337.754,00	343.191,00	343.191,00
TARSU	0,00	0,00	0,00	0,00
TARES	50,00	50,00	50,00	50,00
Sanzioni/interessi x tassa rifiuti anni prec.	1.900,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	1.523.085,00	1.525.504,00	1.533.941,00	1.536.941,00
Fondo di solidarietà comunale	415.669,00	421.616,00	410.675,00	398.665,00
Totale Tipologia Fondi perequativi	415.669,00	421.616,00	410.675,00	398.665,00
TOTALE TITOLO 1	1.938.754,00	1.947.120,00	1.944.616,00	1.935.606,00

Dalla legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) è stato tolto il blocco degli aumenti tributari e dall'esercizio 2020 è stata incrementata l'addizionale comunale dallo 0,6 allo 0,7%. Si era anche previsto di incrementare l'addizionale di un ulteriore punto dal 2021, cosa che poi è stata stralciata nel bilancio 2021-2023. Nell'elaborazione del bilancio di previsione 2022-2023 si era previsto di non incrementare le imposte per l'esercizio 2022, ma di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale dallo 0,7% allo 0,8% con decorrenza 2023. Con i bilanci di previsione 2023-2025 e 2024-2026 tale possibile incremento è stato escluso.

Inoltre viene sempre mantenuta la fascia di esenzione per i redditi inferiori ai 15.000,00 euro.

Tale scelta è stata dettata dalla volontà dell'amministrazione di non aumentare la pressione

fiscale nelle famiglie in un periodo caratterizzato dagli incrementi dei prezzi energetici e delle materie, che ha comportato un incremento anomalo dell'inflazione e conseguentemente una perdita del potere di acquisto, che ha determinato una sofferenza soprattutto per le famiglie con basso e medio reddito.

Tuttavia lo stesso bilancio comunale soffre per i medesimi motivi. Questo ha comportato delle scelte di razionalizzazione delle spese e l'utilizzo di gran parte delle entrate da permessi di costruire per coprire lo sbilancio di parte corrente.

La stima del gettito dell'addizionale è in linea con l'andamento dell'ultimo esercizio, che mostra un trend in crescita e che potrebbe proseguire e consolidarsi negli anni a venire, rispetto ai dati più contenuti del 2020 anno della pandemia e del 2021.

Il gettito IMU, frutto dell'accorpamento con la TASI previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), è stato dapprima quantificato in linea con gli incassi realizzati nel 2022 pari a € 666.555 e poi decurtato per la riduzione prevista del gettito delle aree fabbricabili, determinata dalla revisione dei valori di riferimento, che hanno effetto dall'esercizio 2023.

L'esito di tale revisione in termini di gettito è stato stimato per il 2024 ed esercizi seguenti in ca. 21.000 euro in meno in base alle richieste sinora pervenute e a quelle che potranno arrivare sia al termine del 2023 in occasione della scadenza del saldo che in futuro.

Infine anche quest'anno il gettito è calcolato al netto della quota di alimentazione IMU da restituire al Fondo di solidarietà comunale che per il 2024 è pari a quella dello scorso anno di € 148.628,63.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in complessivi euro 130.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio. In particolare nel 2024 ci si porrà come obiettivo quello di terminare i controlli per l'anno di imposta 2021 e di fare quelli per il 2022. La quantificazione dei recuperi è stata stimata in base ai dati dei mancati versamenti ad oggi disponibili.

Nel 2022 si è concluso il programma di controllo per la TASI, per cui la voce di accertamento TASI anni pregressi non è stata piu' riproposta. Dall'esercizio 2020 l'imposta è confluita nell'IMU e con essa anche la relativa attività di controllo.

Il gettito TARI è stato previsto sulla base dell'ultimo P.E.F. approvato, quello del 2022-2025 esercizi 2024 e 2025. L'esercizio 2026 è stato stimato uguale al 2025. Probabilmente tale P.E.F. sarà ricalcolato e riapprovato per il biennio 2024-2025 entro il termine del 30 aprile. Se tale opzione si verificherà, si provvederà successivamente anche ad effettuare una variazione al bilancio di previsione 2024/2026.

Lo stanziamento relativo al FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE è già stato comunicato dal Ministero dell'Interno per il 2024, quindi i relativi stanziamenti anche per gli anni successivi derivano da una stima basata sui dati del 2024.

Questi calcoli hanno tenuto conto che vi è un incremento della percentuale del fondo da distribuire in base alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard, che aumenta di 5 punti percentuali da un anno all'altro, abbassando della stessa misura la percentuale distribuita con criteri storici. Questo si traduce in una riduzione del fondo per il comune.

Purtroppo sussistono varie incertezze su tali conteggi e per di più il disegno di legge della finanziaria sta prevedendo ulteriori tagli, che però non sono contemplati nei conteggi del ministero. L'Anci sta facendo pressione sul governo perchè non si applichino tali riduzioni al FSC. Dopo la legge di bilancio e il completamento dei conteggi da parte del Ministero, mancano anche dei contributi perequativi per i piccoli comuni, si interverrà eventualmente con una variazione di blancio.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026
TITOLO 2				
Contributi statali	188.915,00	85.203,00	75.648,00	85.203,00
Contributi regionali	72.210,00	64.400,00	73.955,00	64.400,00
Altri contributi.	102.298,00	102.201,00	102.201,00	102.201,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	000 400 00	251.804,00	251.804,00	251.804,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da imprese	610,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 [^]	364.033,00	251.804,00	251.804,00	251.804,00

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di euro 251.804,00.

La riduzione dei trasferimenti rispetto al 2023 è dovuta al fatto tra i trasferimenti statali 2023 erano presenti contributi una tantum. In particolare ci si riferisce ai trasferimenti PNRR previsti per la facilitazione alla migrazione al CLOUD per € 77.897,00, al fondo per garantire la continuità dei servizi, in particolare per coprire parte degli incrementi delle utenze, per € 22.500,00 ed al contributo per l'acquisto libri delle biblioteche per € 9.000,00 (presente dal 2020 al 2023).

Per quanto riguarda i contributi regionali nel 2025 sono più alti in previsione delle elezioni regionali, mentre negli altri anni sono previsti contributi statali per altre elezioni. Inoltre per tutti gli esercizi del bilancio sono stati previsti contributi per il patto sociale pari a € 6.000 anziché 12.000, in previsione di attivare un solo progetto anziché due, vista la difficoltà di trovare persone che vi aderiscano.

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Alla voce altri contributi vi sono i trasferimenti del Comune di Chiuppano per la gestione della scuola media e della palestra intercomunali e i contributi per altre convenzioni con vari comuni. All'interno di questi ultimi sono previsti i contributi dal Comune di Chiuppano per la gestione del verde e la manutenzione della segnaletica orizzontale per € 33.000,00 ed € 12.000,00 rispettivamente.

Tali entrate trovano compensazione in identiche uscite. Si sta sperimentando la possibilità per questi due servizi di gestirli in un unico bilancio, con una serie di semplificazioni per le gare e gli affidamenti.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti da imprese nel 2023 si è ricevuta una sponsorizzazione, che è stata un'entrata una tantum.

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

<u>Il titolo 3</u> dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di euro 304.558,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO ASSESTATO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	22.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Diritti rilascio carte d'identità	2.436,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Proventi impianti sportivi	18.200,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi per utilizzo palestra intercomunale Carrè/Chiuppano	25.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Proventi da servizi pubblici vari	6.800,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Proventi servizi cimiteriali	8.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi per concessione servizio distribuzione gas Proventi vendita di energia	219.600,00 7.956,00	18.300,00 6.000,00	18.300,00 6.000,00	18.300,00 6.000,00
Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	,	19.250,00	19.250,00	19.250,00
Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati	3.100,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Altri proventi da beni	800,00	600,00	600,00	600,00
Fitti di terreni	14.892,00	14.310,00	14.310,00	14.310,00
Fitti di fabbricati	32.735,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		181.360,00	181.360,00	181.360,00
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		7.600,00	7.600,00	7.600,00
Totale Tipologia Interessi attivi	64.155,00	50,00	50,00	50,00
Totale Tipologia Altre entrate da redditi di capitale	29.763,00	28.646,00	20.230,00	20.230,00
Totale Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	132.364,00	86.902,00	86.902,00	86.902,00
TOTALE TITOLO 3	615.651,00	304.558,00	296.142,00	296.142,00

Entrate dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La previsione di entrata di questa tipologia sono state costruite in linea con il dato del 2023, con l'eccezione delle entrate dalla concessione del servizio di distribuzione del gas, degli interessi attivi e dei recuperi e rimborsi diversi. Tali voci nel 2023 hanno registrato entrate straordinarie legate alla conclusione del contenzioso per la concessione del servizio di distribuzione del gas, che ha condannato la società concessionaria al pagamento dei canoni arretrati, degli interessi e del rimborso per le spese legali.

Altri scostamenti meno consistenti riguardano le entrate da impianti sportivi, che sono previsti in crescita sia in termini di maggior utilizzo degli impianti, sia per l'incremento delle tariffe di circa il 20% decorso da settembre 2023.

Per quanto riguarda le tariffe per gli altri servizi dal 2024 si prevedono piccoli incrementi solo per quelle cimiteriali.

Per i servizi scolastici per l'anno scolastico 2023/2024 sono state mantenute le medesime tariffe, mentre si rinvia la fissazione delle tariffe per la mensa e il trasporto per l'anno scolastico

2024/2025, successivamente all'esito delle procedure di aggiudicazione dei relativi servizi.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Si tratta in prevalenza delle entrate derivanti dai ruoli per le sanzioni del codice della strada. I proventi da sanzioni del codice della strada incassati normalmente sono, invece, contabilizzati nel bilancio del Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, conformemente al loro statuto.

Interessi attivi

La previsione in questa categoria di entrata ammonta a euro 50,00, in quanto tali entrate sono sempre più contenute visto l'assoggettamento alla tesoreria unica. Nel 2023 sono stati introitati gli interessi per la sentenza per la concessione del gas per € 64.104,83.

Altre entrate da redditi da capitale

Per quanto riguarda le entrate da redditi di capitale, si tratta dei dividendi da imprese partecipate. Nel 2023 Impianti Astico ha erogato dei dividendi straordinari, nel 2024 si introiteranno maggiori dividendi da AVA Srl, mentre per gli anni successivi la previsione è stata prudente in base allo storico degli anni precedenti.

Rimborsi e altre entrate correnti

Lo scostamento n diminuzione rispetto all'assestato dell'esercizio 2023 deriva prevalentemente dagli importi introitati nel 2023 per la sentenza per la concessione del gas relativamente ai rimborsi per le spese legali pari a € 33.761,78. Altre minori entrate si prevedono per i recuperi e rimborsi diversi, a fronte di entrate una tantum verificatesi nel 2023.

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2024-2025-2026

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI BILANCIO 2024	PREVISIONI BILANCIO 2025	PREVISIONI BILANCIO 2026
Titolo 1 – Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	712.500,00	710.600,00	710.600,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	60.082,50	59.955,00	59.955,00
Acquisto di beni e servizi	1.169.550,00	1.172.450,00	1.172.950,00
Trasferimenti correnti	383.540,00	387.940,00	387.940,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	8.370,00	4.485,00	3.455,00
Altre spese per redditi da capitale	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Altre spese correnti	187.364,50	187.612,00	186.132,00
TOTALE TITOLO 1	2.531.007,00	2.532.642,00	2.530.632,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2024 è riferita a n. 17 dipendenti di ruolo, oltre al Segretario comunale in convenzione con il Comune di Thiene, che funge da capo-convenzione, e con il Comune di Chiuppano. Inoltre comprende la spesa per un operatore esperto a 22 ore per tutto l'anno, in sostituzione di una dipendente deceduta, e per un operatore a 20 ore per 6 mesi a tempo determinato per un progetto finanziato in gran parte con fondi europei tramite la regione. La spesa non comprende il fondo rinnovi contrattuali che è classificata tra le altre spese correnti, ma comprende l'indennità di vacanza contrattuale e l'anticipazione degli incrementi contrattuali pari a 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale prevista nel disegno di legge di bilancio 2024, mentre l'incremento una tantum dell'1,5% cessa al 31/12/2023.

Quindi la spesa 2024 è stata calcolata considerando quanto segue:

- è stato considerato il CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022, sia per gli incrementi stipendiali, sia per la parte relativa al trattamento accessorio;
- sono previste spese per lavoro flessibile per un operatore (ex cat. A1) per 20 ore su 36 e per sei mesi per l'attivazione di progetti per il patto sociale sul lavoro finanziati in parte da contributi regionali, nel rispetto del limite di spesa previsto per il lavoro flessibile dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010:
- sono previste spese per una assunzione di un operatore esperto per 22 ore su 36 per tutto l'anno, ma attualmente non vi sono i relativi spazi assunzionali per assumere a tempo indeterminato, per cui occorrerà attendere l'approvazione del rendiconto 2023 e rifare i relativi conteggi, per capire se si apre tale possibilità. Nel frattempo tali risorse potranno essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa per il lavoro flessibile:
- sono previste in ciascun anno spese per eventuali elezioni, che solo nel 2024 sono incrementate, in quanto si prevede lo svolgimento delle elezioni europee in concomitanza con quelle comunali, queste ultime a carico del bilancio comunale.

L'Irap pagata sulle retribuzioni è, invece, registrata nel macroaggregato imposte e tasse.

Gli stanziamenti consentono il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, pari a € 711.824,52, per quanto riguarda la spesa del personale in senso lato e di cui all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 per quanto riguarda la spesa per personale flessibile (a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoratori socialmente utili, vouchers...).

Il fondo per il miglioramento della produttività è stato previsto secondo i criteri fissati dalle vigenti disposizioni e nel rispetto dei limiti dell'importo contrattato per il 2016.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali. L'esercizio 2023 presenta un assestato di € 58.855,00, quindi sostanzialmente in linea con le previsioni 2024-2026.

Acquisto di beni e servizi

Per quanto riguarda questo macroaggregato l'assestato 2023 è pari a € 1.370.411,85. La differenza tra l'assestato 2023 e la previsione 2024 è di ca. 200.000 euro in meno.

Rispetto al 2023 sembra che la spesa corrente sia nettamente inferiore, ma questo è dovuto a fattori straordinari:

- nel 2023 tra le spese correnti è stata inserita la spesa per € 77.897,00 pari alla relativa entrata per il progetto PNRR di passaggio al Cloud, di fatto si spenderanno solo una piccola parte dei soldi stanziati pari a € 5.490,00 ed il resto confluirà in avanzo vincolato;
- nel 2023 si sono registrati vari incarichi una tantum in ambito tecnico, molti affidati in esercizi precedenti e reimputati nel 2023 con FPV per una spesa complessiva di quasi 43.000 euro;
- nel 2023 è stato pagato il saldo delle spese legali relative al contenzioso del gas e si dovranno assumere altre spese per un contenzioso relativo all' appalto pubblico per la ristrutturazione del Caradium 2[^] stralcio per un totale complessivo di ca. 38.000 euro;
- nel 2024 verranno meno i trasferimenti straordinari per l'acquisto di libri per la biblioteca per ca. 9.000,00 euro e per ora non sono state stanziate risorse per i progetti per la risocializzazione di giovani e anziani per ca. 15.000 euro.
- infne sono state stanziate per attività culturali ca. 7.000 euro in meno rispetto all'assestato 2023.

Questi ultimi anni hanno segnato delle discontinuità forti, prima per l'emergenza COVID dal 2020 e poi con i rilevanti incrementi dei prezzi energetici e lo scoppio della guerra in Ucraina, che ha determinato un picco dei costi delle utenze di energia elettrica e gas a cavallo tra 2021 e 2022. L'amministrazione già da fine 2022 ha dovuto fare scelte di razionalizzazione dei consumi, in

particolare per la pubblica illuminazione, con lo spegnimento dei lampioni in alcune ore notturne, escludendo solo alcune zone del paese. Tali spegnimenti saranno in parte ridotti, in base anche all'andamento futuro dei costi dell'energia, che saranno via via monitorati. Le previsioni dei costi di energia elettrica in bilancio sono state fatte in linea con i costi del 2023. Anche le spese di riscaldamento sono state razionalizzate già dal 2023, sia in termini di temperature che di orari. Sul riscaldamento pesa l'incognita dell'Iva agevolata al 5% che per ora è prevista solo sino al 31.12.2023, per cui la spesa prevista in bilancio è più alta rispetto al 2023, anno che ha sempre usufruito dell'aliquota agevolata.

Tali scelte di razionalizzazione hanno permesso, assieme ad altri contenimenti della spesa, di limitare le spese nel triennio 2024-2026 e conseguentemente di non ricorrere per ora all'aumento delle imposte.

L'obiettivo è, comunque, il mantenimento dei livelli di servizi normalmente erogati dall'ente, che di fatto si traduce in una stabilità delle altre voci di spesa.

Trasferimenti correnti

Tale spesa è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche (per le quote associative all'ULSS per servizi socio-sanitari, per servizio di polizia municipale, per sportello unico delle attività produttive, per la funzione catastale...), verso associazioni e gruppi di volontariato e verso le famiglie.

L'assestato 2023 è pari a € 368.900,00. La spesa del 2024-2026 presenta un leggero incremento rispetto al 2023.

Parte dell'incremento, precisamente € 11.000,00, è dovuto ad una diversa impostazione del servizio di dopo-scuola che è stato organizzato con un ente del terzo settore come una coprogettazione e non più come appalto di servizi, per cui la spesa ora è classificata tra i trasferimenti.

Altri contributi hanno un andamento crescente perché legati a trasferimenti statali, ad esempio i contributi per il trasporto scolastico per studenti disabili.

Maggiori contributi sono stati previsti solo per il 2024 relativamente alle attività che si terranno il prossimo anno per l'anniversario del gemellaggio con il comune francese di Compans.

E' stato confermato il trasferimento a favore del Comune di Thiene per l'Ambito Territoriale Sociale di cui Thiene funge da capofila. Questo trasferimento, che passa da 5.655,00 nel 2023 a 7.250,00 dal 2024 in poi, è una compartecipazione alla spesa per l'assunzione di 6 assistenti sociali, con l'obiettivo di raggiungere il primo livello richiesto di 1 assistente sociale ogni 6500 abitanti.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui ancora in ammortamento, che sono solo due, dei quali uno scade il 31/12/2024.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per imposte e tasse o per altre entrate comunali.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- gli oneri straordinari della gestione corrente;
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- l'IVA da versare per i vari servizi commerciali (generali e impianti sportivi);
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, per il quale si rinvia alle pagine precedenti della presente nota integrativa, aggiungendo solo che rispetto al 2023 il FCDE è aumentato di € 6.910,65;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 9.721,65 per il 2024, pari allo 0,384 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo rinnovi contrattuali, di cui già si è parlato in precedenza e al fondo per indennità di fine mandato del Sindaco;
- a tale macroaggregato di spesa appartiene anche il fondo di riserva di cassa che ammonta ad euro 20.000,00 pari allo 0,212 % delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

Lo stanziamento assestato del 2023 del macroaggregato ammonta a € 227.638,00, in quanto nel 2023 si è chiusa la causa relativa alla concessione del gas favorevolmente per il comune e questo ha comportato la fatturazione dei canoni pregressi e il riversamento di IVA all'erario per quasi 40.000 euro, spesa compresa all'interno di questo macroaggregato.

Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti sono stati quantificati in base ai piani di ammortamento dei due mutui ancora in essere.

Inoltre sono previsti nel 2024 € 10.420,00 per la restituzione anticipata di mutui, pari al 10% dei proventi previsti per alienazioni di fabbricati e terreni del patrimonio disponibile. Tale destinazione è dovuta in base all'art. 56-bis comma 11 del D.L. 69/2013.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da contributi agli investimenti, alienazioni e altre entrate in conto capitale, che comprendono le concessioni cimiteriali e i proventi da permessi di costruire.

Questi ultimi sono stati previsti in € 73.000 per ciascuno degli anni del bilancio di previsione. Le previsioni sono state stimate sulla base di pratiche varie ed in misura leggermente superiore al 2023, in quanto nel corso del 2024 sarà adottata una nuova variante urbanistica, che determinerà un incremento degli introiti da permessi di costruire, forse anche superiore al previsto, dipenderà dalle tempistiche dei vari interventi. La previsione quindi è stata fatta in modo prudenziale, salva la possibilità di aggiornarla in corso d'anno in base agli effettivi introiti.

La legge di bilancio 2018 consente di utilizzare anche la totalità di tali proventi per la copertura di alcune spese correnti, a condizioni diverse rispetto al passato. In particolare il loro utilizzo non è più libero, ma vincolato ad alcune destinazioni tra cui la più importante è la manutenzione ordinaria o straordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Le leggi di bilancio successive non hanno innovato rispetto a tale argomento.

I proventi da permessi di costruire destinati alla copertura di spese correnti, ed in particolare alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie, ammontano a € 70.000,00 per l'esercizio 2024, a € 63.000 per l'esercizio 2025 ed a € 70.000,00 per il 2026.

Questa destinazione è necessaria per garantire l'equilibrio della parte corrente. Nel caso nel corso del 2024 emergessero altre entrate di parte corrente, i proventi da permessi di costruire verrebbero destinati a spese di investimento.

Tra i contributi agli investimenti elenchiamo i più rilevanti distinti per anno.

Per il 2024 sono previsti: un contributo statale per 300.000 euro destinato alla sistemazione del Ponte Tavani e del sentiero militare, un contributo statale di 80.000 euro per la sostituzione della pavimentazione della palestra intercomunale e un contributo statale di 4.300.000,00 per la ristrutturazione della scuola media intercomunale.

Sono previsti contributi statali pari a € 50.000,00 per il 2024, confluiti tra i fondi PNRR del bilancio, per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile previsti dalla Legge di bilancio 160/2019 art. 1 commi dal 29 al 37, ed un altro contributo PNRR pari a € 200.000,00 per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Di tutti i contributi citati, solo € 50.000,00 sono già assegnati per effetto della legge di bilancio 2020, gli altri dipenderanno dai bandi statali e dell'esito degli stessi.

Tra i contributi statali è previsto anche un altro contributo PNRR M1C1 Inv. 1.4 per servizi informatici, in particolare per il PAGO PA comuni. Nel 2024 è previsto, infine, un piccolo contributo dalla Provincia per delle spese tecniche per la rotatoria di Via S.Lorenzo a Cà Magra già sostenute dal Comune.

Tra le voci ricorrenti si trovano i contributi dal Comune di Chiuppano per quota parte degli investimenti riguardanti la scuola media e la palestra intercomunali e le entrate da concessioni cimiteriali.

Per l'esercizio 2024 sono previste anche le seguenti alienazioni:

la vendita di alcuni pezzetti di terreno nella zona industriale in Via Astico per un'entrata totale prevista di € 27.200,00;

la vendita di due fabbricati, uno in via Crosara per € 27.000,00 e il fabbricato ex Cellere per € 50.000,00.

Per il 2025 sono previsti i seguenti contributi:

un contributo provinciale per la realizzazione di una rotatoria tra Via S.Lorenzo e Via Cà Magra di € 350.000,00;

un contributo regionale per la realizzazione della rotatoria tra Via Tedesca e Via Balestri di € 350.000,00;

Per il 2026 è previsto un contributo statale di € 1.000.000,00 per l'adeguamento sismico della sede municipale.

Titolo 6 Entrate per prestiti

Non è prevista l'assunzione di alcun mutuo per gli esercizi 2024, 2025 e 2026.

Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 36//2023 è stato redatto conformemente all'allegato I.5 al codice, che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento. Tale allegato riprende il contenuto del previgente D.M. n. 14/2018, senza variazioni particolarmente rilevanti:

- lo schema di programma è stato adottato con delibera di Giunta n. 73 del 28 settembre 2023 e pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi dall'11 ottobre 2023 e sul sito del comune in amministrazione trasparente.

Con delibera di Giunta n. 95 del 4 dicembre 2023 è stato approvato lo schema di D.U.P.S., che sarà portato in consiglio nella seduta dell'11 dicembre 2023 e che comprende il piano triennale delle opere. Rispetto al piano delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta n. 73 del 28 settembre 2023, è stata apportata una sola modifica, che consiste in un incremento dell'opera per la messa in sicurezza e il restauro del Ponte Tavani, che passa da 250.000 a 300.000 euro.

Si fa presente, inoltre, che con l'approvazione del nuovo codice degli appalti D.Lgs. 36/2023 nella programmazione in oggetto rientrano solo le opere superiori ad € 150.000,00 anzichè € 40.000,00.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2024/2026 è allegato alla presente nota.

Tra i vari investimenti previsti evidenziamo di seguito quelli finanziati in tutto o in parte con fondi PNRR.

Nel 2024 si prevedono due opere pubbliche finanziate con fondi PNRR.

La prima riguarda la realizzazione di impianti fotovoltaici per comunità energetiche ed è pari a € 200.000,00, opera inserita anche nel piano triennale delle opere pubbliche. Di tale contributo non vi ancora certezza circa l'assegnazione.

La seconda opera riguarda l'efficientamente energetico della pubblica illuminazione per € 56.000,00, che è finanziata con € 50.000 di contributo PNRR M2C4-15 Inv. 2.2 (contributi derivanti dalla L. 160/2019 confluiti nel PNRR).

Sempre nel 2024 è previsto in ambito informatico il progetto PNRR M1C1 INV. 1.4 misura 1.4.3 PAGOPA COMUNI per € 14.568,00 finanziato con contributo di pari importo.

Nel 2025 e 2026 per ora non si prevedono contributi specifici da PNRR, anche se per alcune opere si provvederà a fare richiesta per entrare nelle apposite graduatorie. Nel caso di ottenimento del contributo si adegueranno i capitoli di bilancio in base alle regole di perimetrazione richieste dal PNRR.

Partite di giro

Si è mantenuto il nuovo assetto determinato dalle nuove regole contabili e da altre novità normative adottato già nel 2015.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Nel caso del Comune di Carré l'avanzo presunto ammonta a € 2.033.763,86 ed é così composto:

fondi accantonati
 fondi vincolati
 fondo destinati ad investimenti
 fondi liberi
 € 1.029.714,55
 87.955,41
 0,00
 916.093,90

Questi dati potranno variare anche in modo consistente con l'approvazione del rendiconto di gestione 2023, in quanto non si è ancora chiuso l'esercizio 2023 e l'accertamento ordinario dei residui non è ancora stato fatto, quindi i dati contabili su cui è calcolato sono provvisori.

I fondi accantonati sono costituiti dal F.C.D.E. per € 980.120,53, dal fondo contenzioso per € 10.000,00, dal fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco per € 8.380,07 e dal fondo rinnovi contrattuali per € 31.213,95.

Col bilancio di previsione 2024-2026 non si è applicato nessun avanzo presunto.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023.

Non si è previsto alcun utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione 2023 nel bilancio di previsione 2024-2026.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi previsti è allegato alla presente nota.

Vincoli di finanza pubblica - Pareggio di bilancio

Il nuovo equilibrio di bilancio è normato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018. Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (si legga, l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Perciò non sussiste più l'obbligo di allegare il prospetto del pareggio di bilancio al bilancio di previsione.

Nel corso del 2019 è stato emanato il D.M. 01/08/2019, che ha modificato il prospetto degli equilibri da allegare al rendiconto e che è stato compilato per la prima volta col rendiconto 2019. Accanto al risultato di competenza, ha individuato altri due equilibri denominati equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Il primo si ottiene sottraendo al risultato di competenza gli accantonamenti effettuati nel bilancio a vario titolo (per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'indennità di fine mandato del Sindaco, per i rinnovi contrattuali del personale ecc.) e le risorse vincolate accertate e non impegnate. L'equilibrio complessivo tiene conto invece degli accantonamenti effettivi fatti in sede di rendiconto nell'avanzo. Il legislatore non ha specificato quali dei tre risultati vale ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica: la Commissione Arconet ha deciso che l'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo, inoltre ha indicato come obiettivo anche quello di rispettare l'equilibrio di bilancio, pur non essendo previste sanzioni in merito a quest'ultimo.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non sussistono tali garanzie.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento, che includono una componente derivata

Non sono mai stati sottoscritti questo tipo di contratti.

Organismi partecipati ed elenco delle partecipazioni possedute

Si rinvia a quanto scritto nel Documento Unico di Programmazione, parte seconda, punto F. Si elencano di seguito gli enti strumentali partecipati e le società partecipate:

Ente o Società	Quota %	Indirizzi internet per reperire i rendiconti
Consiglio di bacino ATO Bacchiglione	0,333	http//www.atobacchiglione.it
Consiglio di bacino Rifiuti Urbani Vicenza	0,54	http//www.consigliobacinovicenza.it
Consorzio Energia Veneto	0,09	http://www.consorziocev.it
Consorzio di polizia municipale Nordest Vicentino	1,43	http//www.polizialocalenevi.it/index.php
Alto Vicentino Ambiente Srl	1,40	http//www.altovicentinoambiente.it
Impianti Astico Srl	3,31	http//www.impiantiastico.it
Viacqua SpA	0,62	http//www.viacqua.it

L'ente ha anche una partecipazione indiretta:

	Partecipata da Viacqua SpA al	www.viveracqua.it
Viveracqua Scarl	12,05%	

I bilanci consuntivi degli enti sopraelencati sono consultabili nei loro siti internet.

P	PARTE CONT	TO CAPITALE		
ANNO 2024				
ANNO 2024				
ENTRATE		USCITE		MODALITA' DI FINANZIAMENTO
CAP. 600 Entrate da permessi 3	3.000,00	CAP. 2919	1.000,00	con oneri
di costruire		Fondo per il culto	1.000,00	con onen
73.000,00 di cui destinate a spese correnti		·		
70.000,00		CAP. 2720		
		Restituzione oneri indebitamente versati	2.000,00	con oneri
CAP. 540 8	3.000,00	versati		
Concessione di loculi, aree cimiteriali				
e tombe di famiglia		CAP. 2660	17.000,00	finanziato con cap. 562 per 7.179,10 e con cap. 530/E per € 9.820,90
		Man. Straord. x sc.media		
		0.40, 0700	20,000,00	"
CAP. 562	.091,30	CAP. 2796 Man. Straord. Palestra interc.le	89.000,00	finanziato con cap. 572 per 80.000, con cap. 562 per 3.800,70 e con cap. 530 per 5.199,30
contributo da Chiuppano 42,23%		iviani. Strautu. Falestra IIIteru.le		
		CAP. 2663	4.300.000,00	fin. con cap. 572/E
		Ristrutturazione sc.media		
CAP. 530 77	7.000,00			
Alienazione di fabbricati		CAR OCEO	F 000 00	financiate and 200 F00 pag C 0 444 F0 a see F00 and 0 000 F0
fabbricato Via Crosara x 27000 fabbricato ex Cellere x 50000		CAP. 2652 Beni mobili e attrezzature per	5.000,00	finanziato con cap. 562 per € 2.111,50 e con cap. 530 per 2.888,50
Tabbricato ex Cellere x 50000		scuola		
		Souoia		
CAP. 572 4.680	.000,00			
Contributi statali vari		CAP. 2511	20.000,00	fin. con cap. 530 per € 15.000 e con cap. 540 per € 5.000,00
contributo per Ponte Tavani		Manutenzione varia su immobili comu	ınali	
300.000				
contributo per palestra interc.le 80.000				
contributo per ristrutt.scuola media				
4.300.000				
		CAP. 2706	300.000,00	fin. con cap. 572/E
		Sistemazione Ponte Tavani e		
CAP. 525 27	7.200,00	sentiero militare: progetto grande guerra		
Alienazione terreni comunali	.200,00	guerra		
terreni in via Astico € 27.200,00				
		CAP. 2859	30.000,00	fin. con cap. 525/E per 24.480 e con cap. 530 per 5.520
CAP. 591 200	.000,00	Opere varie di urbanizzazione		
PNRR M2C2-39 INV. 5.1.1 CUP I13D23000000001 CONTRIBUTI				
PER REALIZZAZIONE IMPIANTI				
FOTOVOLTAICI				
		CAP. 2620	5.000,00	fin con cap. 540 per € 3.000 e con cap. 530 per € 2.000
		Beni mobili e attrezzature per uffici		
CAP. 593 50	.000,00			
PNRR M2C4-15 INV. 2.2 CUP				
PER EFFICIENTAMENTO				
ENERGETICO PER PUBBLICA				
ILLUMINAZIONE	_	CAP. 2633	7.871,30	fin. con cap. 530
		Manutenzione straordinaria		
		sc.elementare		
CAP. 584 14	.568,00			
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE				
PNRR M1C1 INV. 1.4 PER				
"MISURA 1.4.3 PAGOPA				
COMUNI" CUP 111F23000730006				
		CAP. 2901	19.930,00	fin. con cap. 530 per € 15.000 e cap. 563 per € 4.930
		Incarichi professionali		

CAP. 563 CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA per spese tecniche per rotatoria 4.930,00			
CONTRIBUTI DALLA PROVINCIA			
per spese tecniche per rotatoria			
Via S.Lorenzo Ca' Magra			
The one of the magnet	CAP. 2867	56.000,00	fin. con cap. 593/E per 50.000 e con cap. 530 per € 6.000,00
	PNRR M2C4 INV. 2.2 CUP		
	I14H22001330001		
	EFFICIENTAMENTO		
	ENERGETICO DELLA		
	PUBBLICA ILLUMINAZIONE		
	2024		
	CAP. 2890	200.000,00	con cap. 591/E
	PNRR M2C2-39 INV. 5.1.1 CUP		
	I13D2300000001		
	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI		
	FOTOVOLTAICI		
	CAD 2610	14.568,00	fin can can E94/E
	CAP. 2619	14.000,00	fin. con cap. 584/E
	ACQUISTO O MANUTENZIONE		
	EVOLUTIVA DI SOFTWARE PER		
	PROGETTO MISURA 1.4.3		
	PAGOPA COMUNI PNRR M1C1		
	INV. 1.4 CUP I11F23000730006		
TOTALE 5.077.789,30	TOTALE	5.067.369,30	
	differenza	10.420,00	
	CAP. 2925	10.420,00	fin. Cap. 530/E per € 7.700 e con Cap. 525 per € 2720
	Estinzione anticipata mutui		
	(10% delle alienazioni)		
	-		

ANNO 2025 ENTRATE USCITE MODALITA' DI FINANZIAMENTO	
ENTRATE USCITE MODALITA' DI FINANZIAMENTO	
ENTRATE USCITE MODALITA' DI FINANZIAMENTO	
ENTRATE USCITE MODALITA' DI FINANZIAMENTO	
CAP. 600 Entrate da permessi 10.000,00	
CAP. 600 Entrate da permessi 10.000,00 CAP. 2919 1.000,00 con oneri di costruire Fondo per il culto (a) (a)	
73.000,00 di cui destinate a spese correnti	
63.000,00 CAP. 2660 5.000,00 cap. 562 per € 2111,50 e cap. 540 x € 2888,50	
Man. Straord. x sc.media	
CAP. 540 8.000,00	
Concessione di aree cimiteriali Man. Straord. Palestra interc.le	
e tombe di famiglia CAP. 2859 9.000,00 con oneri	
CAP. 2859 9.000,00 con oneri Opere varie di urbanizzazione	
CAP. 562 4.223,00	
contributo da Chiuppano 42,23% CAP. 2620 2.223,00 fin con cap. 540/E	
Beni mobili e attrezzature per uffici	
CAP. 563 350.000,00 Cap. 2829 350.000,00 con cap. 563/E	
Contributo provinciale Miglioramento sicurezza stradale	
(Rotatoria tra via S.Lorenzo e Via	
Cà Magra lungo la S.P. 116) CAP. 547 350.000,00	
Cap. 2829 350.000,00 fin con cap. 547/E	
Miglioramento sicurezza stradale	
(Rotatoria tra via Tedesca e Via	
Balestri)	
TOTALE 700,000,00 TOTALE 700,000,00 Iff	
TOTALE 722.223,00 TOTALE 722.223,00 differenza	
	-
CAP. 2925 - fin. Cap. 525/E Estinzione anticipata mutui	
(10% delle alienazioni)	

T-				
ANNO 2026				
A1110 2020				
ENTRATE		USCITE		MODALITA' DI FINANZIAMENTO
CAP. 600 Entrate da permessi	3.000,00	CAP. 2919	1.000,00	con oneri
di costruire		Fondo per il culto		
73.000,00 di cui destinate a spese c	correnti			
70.000,00		CAP. 2660	5.000,00	cap. 562 per € 2111,50 e cap. 540 x € 2888,50
		Man. Straord. x sc.media		
CAP. 540	8.000,00	CAP. 2796	5.000,00	cap. 562 per € 2111,50 e cap. 540 x € 2888,50
Concessione di aree cimiteriali	0.000,00	Man. Straord. Palestra interc.le	5.000,00	ουρ. σου ροι συντιμού συμμ. στο λ συνσιμού
e tombe di famiglia		Man. Ondord. I disona interesso		
o tomos an ramigna		CAP. 2510	1.000.000,00	fin con cap. 572/E
		Manutenzione straord.immobili		
CAP. 562	4.223,00	Adeguamento sismico municipio		
contributo da Chiuppano 42,05%				
		CAP. 2859	4.223,00	fin con oneri per € 2.000 e cap. 540/E per € 2.223
		Opere varie di urbanizzazione		
CAP. 572	1.000.000,00			
Contributi statali vari				
TOTALE	1.015.223,00		1.015.223,00	differenza
		CAP. 2925		fin. cap. 525/E
		Estinzione anticipata mutui		ιιι. οαρ. ο2ο/Ε
		(10% delle alienazioni)		
		(1070 dollo dilonazioni)		1



COMUNE DI CARRE'

COPIA

N051	Ufficio competente SERVIZIO SVILUPPO DEL TERRITORIO
------	--

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA
	DESTINARSI A RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E
	TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78, CHE
	POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN
	DIRITTO DI SUPERFICIE.

Oggi undici del mese di dicembre dell'anno duemilaventitre alle ore 19:00, convocato in seguito a regolari

inviti, si è riunito in seduta Pubblica di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Maculan Valentina	Presente	CORNA SIRO	Assente
BRUNELLO IGOR	Presente	PAOLETTO ROBERTO	Assente
MARINI ROBERTO	Presente	MARCHESIN EMILIO	Assente
RIZZATO GIOVANNA	Presente	FILOMELLA FEDERICO	Presente
MARINI ROBERTO	Presente	LORENZI MATTEO	Assente
(Berto)		ANTONIO	
LIEVORE CRISTIAN	Presente	HEINRICH DORA	Presente
		NIKOLETTA	
Tacchin Silvia	Presente		

Presenti 9 Assenti

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Maculan Valentina nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

 $Atto \ prodotto \ da \ sistema \ informativo \ automatizzato \ Deliberazione \ del \ Consiglio \ Comunale \ n^{\circ} \ 51 \ del \ 11-12-2023$

OGGETTO	VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E
	TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78, CHE
	POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN
	DIRITTO DI SUPERFICIE.

Relaziona il Sindaco illustrando la proposta di deliberazione.

Ultimata la relazione si apre il dibattito, che non riporta interventi.

Accertato che nessuno dei presenti vuole prendere la parola, il Sindaco pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

VISTO l'art. 172, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli ex art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

CON I SEGUENTI VOTI espressi per alzata di mano:

PRESENTI: n. 9 VOTANTI: n. 9 ASTENUTI: n. //

FAVOREVOLI: n. 9 CONTRARI: n. //

DELIBERA

1.

- 2. di dare atto che non esistono, al momento, aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi n. 167/62, n. 865/71 e n. 457/78, che potranno essere cedute in diritto di proprietà o in diritto di superficie;
- 3. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione con la seguente separata votazione:

PRESENTI: n. 9 VOTANTI: n. 9 ASTENUTI: n. //

FAVOREVOLI: n. 9 CONTRARI: n. //

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quar previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.	1tc

COMUNE DI CARRE'

OGGETTO	VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E
	TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78, CHE
	POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN
	DIRITTO DI SUPERFICIE.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE Maculan Valentina IL SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E

FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO

DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 29-11-23

Il Responsabile del servizio F.to Dona' Daniela

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 del 11-12-2023

Oggetto: VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 682.

COMUNE DI CARRE' li 14-12-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 del 11-12-2023

Oggetto: VERIFICA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, 865/71 E 457/78, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno 11-12-2023 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: xxxxxxxxx, lì 14-12-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI CARRE'

COPIA

	Ufficio competente
N°90	SERVIZIO
Reg. delib.	FINANZIARIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO
	SCOLASTICO, DEL CANONE UNICO E DI ALTRI INTROITI - ANNO
	2024.

Oggi **ventidue** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventitre** alle ore 13:00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Maculan Valentina	SINDACO	Presente
BRUNELLO IGOR	VICESINDACO	Presente
MARINI ROBERTO	ASSESSORE	Presente
RIZZATO GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
MARINI ROBERTO (Berto)	ASSESSORE	Assente

4	1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi.

Maculan Valentina nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO
	SCOLASTICO, DEL CANONE UNICO E DI ALTRI INTROITI - ANNO
	2024.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione concernente la determinazione della misura delle tariffe e di altri introiti del Comune per l'anno 2024;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTAZIONE unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione redatta dal Responsabile del Procedimento;
- 2. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime separata, resa per alzata di mano, immediatamente eseguibile a sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, allo scopo di accelerare il procedimento per il deposito dello schema di bilancio cui questo provvedimento è collegato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(su iniziativa dell'assessore Marini, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Comunale) ha redatto la seguente proposta di deliberazione:

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, laddove, tra le attribuzioni del Consiglio Comunale, viene prevista la sola disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;

RAVVISATA, quindi, in ordine alla fissazione della misura delle tariffe, la competenza della Giunta Comunale quale organo con residuali competenze di governo dell'Ente;

EVIDENZIATO l'articolo 151 del D.Lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo e che il predetto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

IMPIANTI SPORTIVI

Il Comune di Carrè ha intenzione di continuare a gestire in via diretta i servizi a domanda individuale relativi alla palestra annessa alle nuove scuole elementari e alla palestra intercomunale Carrè-Chiuppano annessa alla Scuola Media.

Per l'anno sportivo 2024/2025, al fine di far fronte all'incremento dei costi per la gestione degli spazi, nonché per esigenze di bilancio comunale, si confermano le tariffe per attività sportive stabilite dalla Giunta Comunale per l'anno sportivo 2023/2024 con deliberazione n. 14 del 20/02/2023:

DESCRIZIONE TARIFFE	PALESTRA INTERCOMUNALE - NUOVA PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI
Tariffa ordinaria per associazioni iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 42,00
Tariffa agevolata per attività rivolta esclusivamente a minori*.	€ 15,00
Tariffa agevolata per partite ufficiali (di federazioni o enti riconosciuti dal CONI), ad eccezione del calcio a cinque	€ 15,00
Tariffa per associazioni non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 72,00
Tariffa in caso di utilizzo di metà palestra nel caso in cui l'altra metà sia utilizzata	50% tariffa
Tariffa in caso di utilizzo di metà palestra nel caso in cui l'altra metà non sia utilizzata	100% tariffa

^{*} a tal fine si considerano minori (tutti gli atleti che non abbiano compiuto il diciannovesimo anno di età alla fine dell'anno sportivo di riferimento).

Vengono confermate anche le tariffe orarie relativamente all'utilizzo degli impianti sportivi del Comune di Carrè per finalità non sportiva, nelle misure che seguono:

DESCRIZIONE TARIFFE	PALESTRA INTERCOMUNALE - NUOVA PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI
Tariffa per associazioni non commerciali iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 42,00
Tariffa per enti commerciali iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 72,00
Tariffa agevolata per attività rivolta esclusivamente a minori *	€ 15,00
Tariffa per associazioni non commerciali non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 72,00

di Carrè o di Chiuppano € 120,00

^{*} a tal fine si considerano minori coloro che non abbiano compiuto il diciannovesimo anni di età alla fine dell'anno solare di riferimento.

L'importo di tali ultime tariffe deve intendersi comprensivo del servizio di custodia. Nel caso in cui l'Amministrazione comunale non fornisca tale servizio è operata una riduzione della tariffa del 20%, previa dichiarazione del concessionario. Non è dovuta alcuna tariffa, invece, per iniziative e/o manifestazioni, qualora venga stipulata apposita convenzione tra il Comune di Carrè ed un'associazione iscritta all'Albo comunale.

L'intento dell'amministrazione è quello di incrementare la percentuale di copertura del servizio che con l'ultimo consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2022, è del 56,94 %. I dati a consuntivo del 2023 non sono ancora disponibili.

UTILIZZO SALE RIUNIONI

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 28/04/2005, che ha stabilito le tariffe per l'utilizzo delle sale del centro associativo culturale di via Roma che vengono assegnate a privati;

RICHIAMATA altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 17/02/2011 che ha esteso l'applicazione dei medesimi importi anche ad altre sale che vengono richieste, quali la sala riunioni presso l'ufficio tecnico e la sala presso la palestra intercomunale alle condizioni specificate nel deliberato;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 dell'08/03/2012, che ha fissato la tariffa oraria per l'utilizzo della sala conferenze presso la nuova biblioteca;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 21/12/2022, che ha aggiornato le tariffe per l'utilizzo del locale ex biblioteca sito in Piazza IV Novembre per feste di compleanno;

PRECISATO che, per quanto attiene all'utilizzo della Sala consiliare in via Roma e della Sala conferenze del Centro culturale Caradium in occasione dei matrimoni da celebrare al sabato pomeriggio o alla domenica, viene applicata una diversa tariffa rispetto a quella prevista per l'utilizzo della sala nei normali giorni feriali;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 20/02/2023, con la quale le tariffe stabilite dai suddetti atti sono state aggiornate, al fine di garantire un maggiore allineamento con i costi per la gestione dei locali, nonché per esigenze di bilancio comunale:

LOCALE	TARIFFA ORDINARIA	TARIFFA MAGGIORATA IN CASO DI RICHIESTA DEL SERVIZIO DI PULIZIA
Sala Consiliare piano terra Via Roma	42,00 +IVA	54,00 +IVA
Sala presso ex biblioteca comunale per compleanni La sala viene concessa solo e non oltre le ore 22.00	14,00 +IVA	20,00 +IVA
Sala presso ex biblioteca comunale per compleanni a residenti under 18 La sala viene concessa solo e non oltre le ore 22.00	8,00 +IVA	14,00 +IVA
Sala presso palestra intercomunale	13,00 +IVA	19,00 +IVA
Sala Conferenze via M. Ortigara per residenti o associazioni con sede in Carrè	60,00 +IVA	78,00 +IVA
Sala Conferenze via M. Ortigara per altri soggetti	120,00 +IVA	138,00 +IVA
Sala Consiliare di via Roma per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica	222,00 + IVA	234,00 + IVA

Sala Conferenze di via Monte Ortigara per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica (sposi di cui almeno uno residente)	258,00 + IVA
Sala Conferenze di via Monte Ortigara per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica (sposi non residenti)	318,00 + IVA

TARIFFA FORFETTARIA AD UTILIZZO:

Servizio di apertura/chiusura/pulizia ordinaria sala conferenze Via Monte Ortigara, con utilizzo gratuito e con concessione di patrocinio comunale nel caso in cui non ci sia autonomia nella gestione dello stabile.	42,00 + IVA
Servizio di pulizia straordinaria (rinfreschi eventi particolari, ecc) sala conferenze Via Monte Ortigara, con utilizzo gratuito e con concessione di patrocinio comunale nel caso in cui non venga garantita dal richiedente.	42,00 + IVA

Si specifica che, per quanto riguarda la sala conferenze di via M. Ortigara, le ore successive alla prima vengono fatturate con la tariffa ridotta al 50%.

MENSA SCOLASTICA:

Per quanto riguarda il servizio a domanda individuale della mensa scolastica, si precisa che:

- con deliberazione del Servizio Finanziario n. 188 del 18/09/2023 è stato perfezionato l'affidamento in concessione alla ditta VIVINCUCINA SRLS con sede in Chiuppano (VI) via B. Croce, 36 C.F./P.IVA e n. iscrizione registro imprese: 04235800242 del servizio mensa scolastica agli alunni ed insegnanti della locale scuola primaria "G. Pascoli di Carrè" a.s. 2023/2024 2024/2025, rinnovabile per un ulteriore anno scolastico (CIG A0010B497B);
- il prezzo offerto in sede di gara è stato pari a € 6,44 + IVA al 4%, con utilizzo di materiale compostabile e biodegradabile e comprensivo del costo dell'addetto allo scodellamento;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 dell'11/09/2023 è stata fissata in € 5,00 la tariffa del servizio mensa a carico delle famiglie con conseguente accollo della residua quota, pari a € 1,63 + IVA 4%, a carico del Comune;

Ci si riserva di provvedere ad una revisione delle tariffe suindicate per quanto concerne l'anno scolastico 2024/2025, in base all'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e di quanto previsto nel disciplinare di gara.

TRASPORTO SCOLASTICO

Relativamente al servizio istituzionale del trasporto scolastico si precisa che con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 180 del 07/09/2023 è stata aggiudicata alla ditta Pettinà Viaggi di Carré la gestione del servizio di trasporto scolastico sotto forma di concessione per l'anno scolastico 2023/2024 limitatamente alla zona collinare (SMART CIG Z3B3C45C5D).

Si ricorda che in quella sede il costo è stato quantificato in \in 2.500,00 (Iva al 10% inclusa) da cui andavano sottratte le entrate stimate pari a \in 1.520,00 con una percentuale di copertura relativamente all'a.s. 2023/2024 pari al 39,2%.

Le tariffe sono le seguenti (deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 04/09/2023):

prima rata	entro il 20/10/2023	€ 130,00
seconda rata	entro il 20/01/2024	€ 130,00
terza rata	entro il 20/04/2024	€ 120,00

precisando che non vi sono diversificazioni tra coloro che fruiscono di un solo viaggio o in andata o

in ritorno oppure che utilizzano il servizio sia in andata che in ritorno.

L'amministrazione si riserva di valutare la prosecuzione del servizio per l'a.s. 2024/2025 anche con modalità congiunta con il Comune di Chiuppano e di determinare successivamente all'aggiudicazione del servizio le relative tariffe.

CANONE UNICO

L'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) recita testualmente:

- al comma 816: "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale concessione. autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», e' istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», sostituisce: e l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e, del codice della strada, di cui aprile 1992, n. 285, limitatamente alle aldecreto legislativo *30* e delle province. Il canone e' comunque comprensivo di strade di pertinenza dei comuni qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi";
- al comma 837: "A decorrere dal 1º gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285";
- al comma 838: "Il canone di cui al comma 837 si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n.507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639,667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'8 marzo 2021:

- è stato istituito, con decorrenza 01 gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria previsto dall'art. 1, comma 816 della Legge 160/2019 in sostituzione di:
 - Regolamento per l'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni di cui al D.Lgs. 507/1993 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 28/09/1995;
 - Regolamento per l'applicazione della TOSAP ai sensi dell'articolo 63 del d lgs 446/97 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30/11/2006;
- è stato approvato il relativo regolamento comprensivo dei seguenti allegati:
 - o Allegato 1: classificazione delle strade, aree e spazi pubblici;
 - o Allegato 2: coefficienti moltiplicatori, così formulato:
 - a. allegato 2 parte: determinazione della misura delle tariffe di base del canone di esposizione pubblicitaria;
 - b. allegato 2 parte: determinazione della misura della tariffa di base del canone per le pubbliche affissioni;

c. allegato 2 parte: determinazione della misura delle tariffe di base del canone di occupazione.

Tali tariffe, in relazione alla popolazione residente, sono conformi alla:

- tariffa standard annuale art. 1, comma 826 Legge 160/2019: € 30,00;
- tariffa standard giornaliera art. 1, comma 827 Legge 160/2019: € 0,60.

Le misure dei canoni si ottengono moltiplicando tali tariffe ai coefficienti indicati negli allegati al regolamento e che si confermano anche per l'anno 2023;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 dell'08/03/2021:

- è stato istituito, con decorrenza 01/01/2021, il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate ai sensi dell'articolo 1, comma 837 della Legge n. 160/2019;
- è stato approvato il Regolamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate ai sensi della Legge 160/2019 articolo 1 commi 837-845, riportato nella deliberazione citata come allegato a);
- è stato dato atto della decadenza del canone ricognitorio di posteggio mercatale istituito con la deliberazione n. 7 del 25 febbraio 1998.

Anche tali tariffe, in relazione alla popolazione residente, sono conformi alla:

- tariffa base annuale art. 1, comma 841 Legge 160/2019: € 30,00;
- Tariffa base giornaliera art. 1, comma 842 Legge 160/2019: € 0,60.

Le misure dei canoni si ottengono moltiplicando tali tariffe ai coefficienti indicati nell'allegato al regolamento e che si confermano anche per l'anno 2024.

CANONI ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il Comune di Carrè gestiva, a mezzo di concessionario - ditta "ELETTROSISTEM S.N.C." già "In memoria s.n.c." di Travagliato (BS) - il servizio di illuminazione votiva in forza di contratto (rep. n. 72 del 17.06.1982) che stabiliva in anni ventinove decorrenti dal 17/06/1982 la durata della concessione. In forza di tale atto ed in assenza di disdetta espressa entro il termine di un anno antecedente la naturale scadenza, tale concessione si è automaticamente rinnovata per analogo periodo (fino al 16/06/2040).

A far data dal 02/02/2021 la società Zanetti S.r.l., con sede legale in Milano, via E. Visconti Venosta n. 7, C.F. e P.IVA 01238040180, in forza dell'atto del Notaio Giuseppe Fanfaroni di Garlasco (PV) del 04/03/021, ha incorporato la Società Elettrosystem (In memoria), codice fiscale e P.IVA 00828190173, concessionaria del servizio di illuminazione votiva, subentrando pertanto in tutti i rapporti giuridici facenti capo alla stessa, ivi compresa la concessione in oggetto.

In data 29/10/2021, con nota acquisita al prot. comunale sub. n. 10.399, la società Zanetti ha richiesto l'adeguamento delle tariffe per il servizio a decorrere dall'anno 2022; in considerazione dell'arco temporale trascorso dall'ultimo adeguamento approvato (delibera di Giunta Comunale n. 105 del 09/11/2006), la Giunta Comunale, esaminata la documentazione trasmessa a supporto dell'istanza (che evidenziava un incremento delle voci di costo previste nel Capitolato, dal dicembre 2006 al dicembre 2020, pari a +42,75%), con verbale n. 45/2021 prendeva atto di tale richiesta.

Conseguentemente gli importi del canone annuo di abbonamento e diritto fisso di allacciamento sono stati rideterminati per l'anno 2022 come segue:

- CANONE ANNUO DI ABBONAMENTO comprensivo di tasse governative e comunali sul consumo di corrente, spese di manutenzione, riparazioni, ricambio di lampadine (queste comprese), consumo di energia elettrica: da € 7,79 + IVA ad € 11,12 + IVA;
- DIRITTO FISSO DI ALLACCIAMENTO comprensivo degli ordinari lavori di sterro e reinterro, di apertura e chiusura di opere murarie e di fornitura del conduttore elettrico, del portalampada e della lampadina: da € 4,25 + IVA ad € 6,07 + IVA.

Suddetti importi sono stati confermati per l'anno 2023 e vengono mantenuti invariati anche per l'anno 2024.

SERVIZIO INTERNET PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE

La Giunta, in questa sede, conferma la gratuità del servizio, con la precisazione che la connessione non dovrà superare i trenta minuti, eventualmente prorogabili se non vi sono altri utenti in attesa del servizio.

ALTRI INTROITI

Si confermano i costi per le fotocopie e le stampe allo scopo di cercare un'omogeneità con il Comune di Chiuppano, in base alla tabella che segue:

Costo di fotocopie di documenti cartacei o stampe (formato A/4): a foglio in b/n	€ 0,20 fronte/retro $€ 0,30$	
Costo di fotocopie di documenti cartacei o stampe (formato A/3): a foglio in b/n	€ 0,40 fronte/retro € 0,60	
Fotocopie o stampe a colori di documenti cartacei: formato A/4	$ \begin{array}{c} $	
formato A/3	fronte/retro € 1,20	
Tariffe per plottaggio in bianco e nero su carta patinata o supporto lucido		
formato A4	€ 3,00	
formato A3	€ 6,00	
formato A2	€ 8,00	
formato A1	€ 11,00	
formato A0	€ 16,00	

Si specifica che gli stessi costi di riproduzione di fotocopia saranno utilizzati per "il costo per la scansione di documenti disponibili esclusivamente in formato cartaceo, in quanto attività assimilabile alla fotoriproduzione e comunque utile alla più ampia fruizione favorita dalla dematerializzazione dei documenti (art. 42, d.lgs. n. 82 del 2005)" (Circolare Dipartimento Funzione pubblica 1/2019).

Il costo di riproduzione per le scansioni relative alle richieste di accesso agli atti è equivalente al costo della fotocopia in formato A4 e ai multipli del medesimo formato per gli elaborati grafici.

CANONE NOLEGGIO PALCO

Si propone di confermare la tariffa, approvata nel 2014 e quantificata in € 200,00/settimana + Iva, quale canone che dovrà essere versato per l'utilizzo del palco da parte di soggetti privati o altri enti pubblici.

Il prezzo sarà dimezzato qualora la richiesta sia relativa ad un numero di moduli non superiore alla metà. Il trasporto sarà a carico dei richiedenti. In caso di accordi di reciprocità la tariffa non verrà applicata.

TARIFFE CIMITERIALI

E' demandato a successivo ulteriore atto l'approvazione delle tariffe per i servizi cimiteriali per l'anno 2024.

CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE

PREMESSO che:

- con l'entrata in vigore del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii. sono state stabilite le modalità di determinazione del contributo di costruzione per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, ed introdotte modifiche in relazione alle disposizioni della Legge n. 10/1977 e della Legge Regionale n. 61/85;
- l'art. 16, comma 9, del D.P.R. n. 380/2001, testualmente dispone che: "Il costo di costruzione per i nuovi edifici è determinato periodicamente dalle regioni con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata, definiti dalle stesse regioni a norma della lettera g) del primo comma dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 457. Con lo stesso provvedimento le regioni identificano classi di edifici con caratteristiche superiori a quelle considerate nelle vigenti disposizioni di legge per l'edilizia agevolata, per le quali sono determinate maggiorazioni del detto costo di costruzione in misura non superiore al 50 per cento. Nei periodi intercorrenti tra le determinazioni regionali, ovvero in eventuale assenza di tali determinazioni, il costo di costruzione è adeguato annualmente, ed autonomamente, in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Il contributo afferente al permesso di costruire comprende una quota di detto costo, variabile dal 5 per cento al 20 per cento, che viene determinata dalle regioni in funzione delle caratteristiche e delle tipologie delle costruzioni e della loro destinazione ed ubicazione";

CONSIDERATO che l'ultimo provvedimento in materia della Regione del Veneto è rappresentato dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 385 in data 28 maggio 1992, e che da allora non sono state più emanate disposizioni regionali di adeguamento degli importi del costo di costruzione;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 13/02/2023, con la quale il costo di costruzione per il Comune di Carré è stato incrementato del 12,3%, ai sensi della variazione percentuale intervenuta nei numeri indici del costo di costruzione di fabbricati residenziali nel periodo dicembre 2022/dicembre 2021, pari a + 12,3 %. L'importo è dunque stato fissato in € 194,45;

PRECISATO che si demanda a successivo atto la definizione dell'importo del contributo di costruzione per l'anno 2024, determinato in base alla variazione percentuale intervenuta nei numeri indici del costo di costruzione di fabbricati residenziali nel periodo dicembre 2022/dicembre 2023;

PROPONE

1. di stabilire le seguenti tariffe dei servizi a domanda individuale, del trasporto scolastico, del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria previsto dall'art. 1, comma 816 della Legge 160/2019, del canone patrimoniale di concessione, per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate ai sensi dell'articolo 1, comma 837 della Legge n. 160/2019:

MENSA SCOLASTICA:

- con deliberazione del Servizio Finanziario n. 188 del 18/09/2023 è stato perfezionato l'affidamento in concessione alla ditta VIVINCUCINA SRLS con sede in Chiuppano (VI) via B. Croce, 36 C.F./P.IVA e n. iscrizione registro imprese: 04235800242 del servizio mensa scolastica agli alunni ed insegnanti della locale scuola primaria "G. Pascoli di Carrè" a.s. 2023/2024 2024/2025, rinnovabile per un ulteriore anno scolastico (CIG A0010B497B);
- il prezzo offerto in sede di gara è stato pari a € 6,44 + IVA al 4%, con utilizzo di materiale compostabile e biodegradabile e comprensivo del costo dell'addetto allo scodellamento;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 dell'11/09/2023 è stata fissata in € 5,00 la tariffa del servizio mensa a carico delle famiglie con conseguente accollo della residua quota, pari a € 1,63 + IVA 4%, a carico del Comune;

Ci si riserva di provvedere ad una revisione delle tariffe suindicate per quanto concerne l'anno scolastico 2024/2025, in base all'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e di quanto previsto nel disciplinare di gara

TRASPORTO SCOLASTICO

L'amministrazione conferma l'importo, già stabilito, del servizio:

prima rata	entro il 20/10/2023	€ 130,00
seconda rata	entro il 20/01/2024	€ 130,00
terza rata	entro il 20/04/2024	€ 120,00

L'amministrazione si riserva di valutare la prosecuzione del servizio per l'a.s. 2024/2025 anche con modalità congiunta con il Comune di Chiuppano e di determinare successivamente all'aggiudicazione del servizio le relative tariffe.

CANONE UNICO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'8 marzo 2021 è stato istituito, con decorrenza 01 gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria previsto dall'art. 1, comma 816 della Legge 160/2019 ed è stato approvato il relativo regolamento, comprensivo dei seguenti allegati:

- Allegato 1: classificazione delle strade, aree e spazi pubblici;
- Allegato 2: coefficienti moltiplicatori, così formulato:
 - a. allegato 2 parte: determinazione della misura delle tariffe di base del canone di esposizione pubblicitaria;
 - b. allegato 2 parte: determinazione della misura della tariffa di base del canone per le pubbliche affissioni;
 - c. allegato 2 parte: determinazione della misura delle tariffe di base del canone di occupazione.

Tali tariffe, in relazione alla popolazione residente, sono conformi alla:

- tariffa standard annuale art. 1, comma 826 Legge 160/2019: € 30,00
- tariffa standard giornaliera art. 1, comma 827 Legge 160/2019: € 0,60

Le misure dei canoni si ottengono moltiplicando tali tariffe ai coefficienti indicati negli allegati al regolamento e che tariffe e coefficienti sono confermati anche per l'anno 2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 dell'08/07/2021:

- è stato istituito, con decorrenza 01/01/2021, il canone patrimoniale di concessione, per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate ai sensi dell'articolo 1, comma 837 della Legge n. 160/2019;
- è stato approvato il Regolamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate ai sensi della Legge 160/2019 articolo 1 commi 837-845, riportato nella deliberazione citata come allegato a);
- è stato dato atto della decadenza del canone ricognitorio di posteggio mercatale istituito con la deliberazione n. 7 del 25 febbraio 1998;

Anche tali tariffe, in relazione alla popolazione residente, sono conformi alla:

- tariffa base annuale art. 1, comma 841 Legge 160/2019: € 30,00
- tariffa base giornaliera art. 1, comma 842 Legge 160/2019: € 0,60

Le misure dei canoni si ottengono moltiplicando tali tariffe ai coefficienti indicati nell'allegato al regolamento e che tariffe e coefficienti sono confermate anche per l'anno 2024.

CANONE DI ILLUMINAZIONE VOTIVA DEL CIMITERO:

A far data dal 02/02/2021 la società Zanetti S.r.l., con sede legale in Milano, via E. Visconti Venosta 7, C.F e P.IVA 01238040180, in forza di atto del Notaio Giuseppe Fanfaroni di Garlasco (PV) del 04.03.2021, ha incorporato la Società Elettrosystem (In memoria), codice fiscale e P.IVA 00828190173, concessionaria del servizio di illuminazione votiva dal 17/06/1982, subentrando in tutti i rapporti giuridici facenti capo alla stessa, ivi compresa la concessione in oggetto.

In data 29/10/2021, con nota acquisita al prot. comunale sub. n. 10.399, la società Zanetti ha richiesto l'adeguamento delle tariffe per il servizio a decorrere dall'anno 2022; la Giunta Comunale, esaminata la documentazione trasmessa a supporto dell'istanza (che evidenziava un incremento delle voci di costo previste nel Capitolato, dal dicembre 2006 al dicembre 2020, pari a + 42,75%), con verbale n. 45/2021 prendeva atto di tale richiesta e conseguentemente riformulava per l'anno 2022 gli importi del canone annuo di abbonamento e diritto fisso di allacciamento come segue:

- CANONE ANNUO DI ABBONAMENTO comprensivo di tasse governative e comunali sul consumo di corrente, spese di manutenzione, riparazioni, ricambio di lampadine (queste comprese), consumo di energia elettrica: da € 7,79 + IVA ad € 11,12 + IVA;
- **DIRITTO FISSO DI ALLACCIAMENTO** comprensivo degli ordinari lavori di sterro e reinterro, di apertura e chiusura di opere murarie e di fornitura del conduttore elettrico, del portalampada e della lampadina: da € 4,25 + IVA ad € 6,07 + IVA.

Tali canoni, confermati per l'anno 2023, vengono mantenuti invariati anche per l'anno 2024.

IMPIANTI SPORTIVI

Si confermano le seguenti tariffe orarie:

DESCRIZIONE TARIFFE	PALESTRA INTERCOMUNALE - NUOVA PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI
Tariffa ordinaria per associazioni iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 42,00
Tariffa agevolata per attività rivolta esclusivamente a minori *	€ 15,00
Tariffa agevolata per partite ufficiali (di federazioni o enti riconosciuti dal CONI), ad eccezione del calcio a cinque	€ 15,00
Tariffa per associazioni non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 72,00

COMUNE DI CARRE'

Tariffa in caso di utilizzo di metà palestra nel caso in cui l'altra metà sia utilizzata	50% tariffa
Tariffa in caso di utilizzo di metà palestra nel caso in cui l'altra metà non sia utilizzata	100% tariffa

^{*}a tal fine si considerano minori (tutti gli atleti che non abbiano compiuto il diciannovesimo anni di età alla fine dell'anno sportivo di riferimento).

Vengono confermate le tariffe orarie relativamente all'utilizzo degli impianti sportivi del Comune di Carrè per finalità non sportiva, nelle misure che seguono:

DESCRIZIONE TARIFFE	PALESTRA INTERCOMUNALE - NUOVA PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI
Tariffa per associazioni non commerciali iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 42,00
Tariffa per enti commerciali iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 72,00
Tariffa agevolata per attività rivolta esclusivamente a minori *	€ 15,00
Tariffa per associazioni non commerciali non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 72,00
Tariffa per enti commerciali non iscritte all'albo comunale di Carrè o di Chiuppano	€ 120,00

^{*}a tal fine si considerano minori (tutti gli atleti che non abbiano compiuto il diciannovesimo anni di età alla fine dell'anno sportivo di riferimento).

L'importo di tali ultime tariffe deve intendersi comprensivo del servizio di custodia. Nel caso in cui l'Amministrazione comunale non fornisca tale servizio è operata una riduzione della tariffa del 20%, previa dichiarazione del concessionario. Non è dovuta alcuna tariffa, invece, per iniziative e/o manifestazioni, qualora venga stipulata apposita convenzione tra il Comune di Carrè ed un'associazione iscritta all'Albo comunale.

UTILIZZO SALE RIUNIONI:

Si confermano le seguenti tariffe:

LOCALE	TARIFFA ORDINARIA	TARIFFA MAGGIORATA IN CASO DI RICHIESTA DEL SERVIZIO DI PULIZIA
Sala Consiliare piano terra Via Roma	42,00 +IVA	54,00 +IVA
Sala presso ex biblioteca comunale per compleanni La sala viene concessa solo e non oltre le ore 22.00	14,00 +IVA	20,00 +IVA
Sala presso ex biblioteca comunale per compleanni a residenti under 18 La sala viene concessa solo e non oltre le ore 22.00	8,00 +IVA	14,00 +IVA
	12.00	10.00 777
Sala presso palestra intercomunale	13,00 +IVA	19,00 +IVA
Sala Conferenze via M. Ortigara per residenti o associazioni con sede in Carrè	60,00 +IVA	78,00 +IVA
Sala Conferenze via M. Ortigara per altri soggetti	120,00 +IVA	138,00 +IVA
Sala Consiliare di via Roma per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica	222,00 + IVA	234,00 + IVA
Sala Conferenze di via Monte Ortigara per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica (sposi di cui almeno uno residente)	240,00 + IVA	258,00 + IVA

COMUNE DI CARRE'

Sala Conferenze di via Monte Ortigara per matrimoni celebrati il sabato pomeriggio o la domenica (sposi non residenti)		318,00 + IVA
--	--	--------------

TARIFFA FORFETTARIA AD UTILIZZO:

Servizio di apertura/chiusura/pulizia ordinaria sala conferenze Via Monte Ortigara, con utilizzo gratuito e con concessione di patrocinio comunale nel caso in cui non ci sia autonomia nella gestione dello stabile.	42,00 + IVA
Servizio di pulizia straordinaria (rinfreschi eventi particolari, ecc) sala conferenze Via Monte Ortigara, con utilizzo gratuito e con concessione di patrocinio comunale nel caso in cui non venga garantita dal richiedente.	42,00 + IVA

Si specifica che per quanto riguarda la sala conferenze di via M. Ortigara le ore successive alla prima vengono fatturate con la tariffa ridotta al 50%.

Al di fuori della pulizia, la sala deve essere restituita nello stato di fatto esistente al momento della consegna.

Si specifica che le sale sono assegnate gratuitamente alla scuola e alle associazioni iscritte all'albo del Comune, salvo per queste ultime che svolgano attività sportive o ludiche o musicali, nel qual caso saranno a pagamento.

Relativamente ala sala conferenze di via Monte Ortigara, nel caso in cui si preveda un utilizzo gratuito, sarà comunque dovuta una somma oraria di € 20,00 + Iva.

SERVIZIO INTERNET DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

La Giunta approva la gratuità del servizio, con la precisazione che la connessione non dovrà superare i trenta minuti, eventualmente prorogabili se non vi sono altri utenti in attesa del servizio.

ALTRI INTROITI

Si confermano le seguenti tariffe per fotocopie e stampe:

Costo di fotocopie di documenti cartacei o stampe (formato A/4): a foglio in b/n		
Costo di fotocopie di documenti cartacei o stampe (formato A/3): a foglio in b/n	€ 0,40 fronte/retro € 0,60	
Fotocopie o stampe a colori di documenti cartacei: formato A/4 formato A/3	$ \begin{array}{c} $	
Tailes and the said in his man and the said and the said and the said	fronte/retro € 1,20	
Tariffe per plottaggio in bianco e nero su carta patinata o supporto lucido		
formato A4	€ 3,00	
formato A3	€ 6,00	
formato A2	€ 8,00	
formato A1	€ 11,00	
formato A0	€ 16,00	

Si specifica che gli stessi costi di riproduzione di fotocopia saranno utilizzati per "il costo per la scansione di documenti disponibili esclusivamente in formato cartaceo, in quanto attività assimilabile alla fotoriproduzione e comunque utile alla più ampia fruizione favorita dalla dematerializzazione dei documenti (art. 42, d.lgs. n. 82 del 2005)" (Circolare Dipartimento Funzione pubblica 1/2019).

Il costo di riproduzione per le scansioni relative alle richieste di accesso agli atti è equivalente al costo della fotocopia in formato A4 e ai multipli del medesimo formato per gli elaborati grafici.

CANONE NOLEGGIO PALCO

Si conferma la tariffa, approvata nel 2014, quantificata in € 200,00/settimana + Iva quale canone che dovrà essere versato per l'utilizzo del palco da parte di soggetti privati o altri enti pubblici.

Il prezzo sarà dimezzato qualora la richiesta sia relativa ad un numero di moduli non superiore alla metà. Il trasporto sarà a carico dei richiedenti. In caso di accordi di reciprocità la tariffa non verrà applicata. Nel caso in cui sia richiesta l'attività di montaggio del palco sarà dovuta la somma aggiuntiva di $\in 20,00/\text{ora} + \text{Iva}$.

TARIFFE CIMITERIALI

L'approvazione delle tariffe per i servizi cimiteriali per l'anno 2024 è demandata a successivo ulteriore atto.

CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE

Si demanda a successivo atto la definizione dell'importo del contributo di costruzione per l'anno 2024, determinato in base alla variazione percentuale intervenuta nei numeri indici del costo di costruzione di fabbricati residenziali nel periodo dicembre 2022/dicembre 2023.

2. di trasmettere in elenco ai capigruppo consiliari comunicazione dell'avvenuta adozione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO

TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO SCOLASTICO, DEL CANONE UNICO E DI ALTRI INTROITI - ANNO 2024.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO F.to Maculan Valentina IL SEGRETARIO F.to Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO SCOLASTICO, DEL CANONE UNICO E DI ALTRI INTROITI - ANNO 2024

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 22-11-23

Il Responsabile del servizio F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO SCOLASTICO, DEL CANONE UNICO E DI ALTRI INTROITI - ANNO 2024

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile;

*per la motivazione indicata con nota:

Data 22-11-23

Il Responsabile del servizio F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 90 del 22-11-2023

Oggetto: TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO SCOLASTICO, DEL CANONE UNICO E DI ALTRI INTROITI - ANNO 2024.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 639.

COMUNE DI CARRE' li 28-11-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs

n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 90 del 22-11-2023

Oggetto: TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEL TRASPORTO SCOLASTICO, DEL CANONE UNICO E DI ALTRI INTROITI - ANNO 2024.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs

n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COPIA

	Ufficio competente
N°93	SERVIZIO
Reg. delib.	AMMINISTRATIVO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	ENTRATE PER SERVIZI CIMITERIALI. APPROVAZIONE TARIFFE PER
	L'ANNO 2024

Oggi **ventinove** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventitre** alle ore 13:00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Maculan Valentina	SINDACO	Presente
BRUNELLO IGOR	VICESINDACO	Presente
MARINI ROBERTO	ASSESSORE	Presente
RIZZATO GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
MARINI ROBERTO (Berto)	ASSESSORE	Assente

4	1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi.

Maculan Valentina nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	ENTRATE PER SERVIZI CIMITERIALI. APPROVAZIONE TARIFFE PER
	L'ANNO 2024

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta predisposta dal Responsabile del Procedimento, concernente la quantificazione delle tariffe per i servizi cimiteriali per l'anno 2024;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTAZIONE unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione redatta dal Responsabile del Procedimento;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione unanime, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267 al fine di procedere con il deposito dello schema del bilancio di previsione 2024-2026 nel più breve tempo possibile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- l'art. 151 del Testo unico degli enti locali D.lgs 267/00 e ss.mm.ii. dispone che i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- l'art. 174 dello stesso decreto legislativo dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati (tra cui quelli inerenti l'oggetto della presente deliberazione) ed alla relazione dell'organo di revisione;

RICHIAMATA la determinazione del Servizio Tecnico Manutentivo n. 135 del 06/07/2023, con la quale è stata affidata fino al 30/06/2024 a VERLATA s.c.r.l. con sede legale in via De Gasperi, 6 Villaverla (VI) - P.IVA e Reg. Imp. 02360390245 l'esecuzione dei servizi cimiteriali (sepolture delle salme e attività di mantenimento degli spazi pubblici coperti e scoperti all'interno del cimitero ivi compresa la gestione del verde interno e dei servizi igienici) - CIG Z223BC5B4F alle condizioni ivi riportate;

SOTTOLINEATO che, in conseguenza del nuovo affidamento, sono stati aggiornati i costi inerenti alcune tipologie del servizio di tumulazione salme;

CONSIDERATO che occorre ora procedere all'adeguamento delle tariffe per i servizi cimiteriali per l'anno 2024 ai nuovi costi di cui alla suddetta determinazione;

VISTO l'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale alla lettera f) prevede che la competenza del Consiglio Comunale sia limitata all' "istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi";

DATO ATTO che, pertanto, la competenza a determinare le tariffe per la fruizione dei servizi è conseguentemente della Giunta, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Testo Unico;

PROPONE

1) di adeguare per l'anno 2024 le tariffe cimiteriali ai nuovi costi del servizio di cui alla determinazione del servizio Tecnico Manutentivo n. 135 del 06/07/2023, così come da prospetto di seguito riportato:

CAUSALE	OFFERTA VERLATA (con indicazione incremento rispetto alla precedente offerta)	COSTO TOTALE (IVA AL 22 % INCLUSA PER SERVIZI CIMITERIALI RESI DA VERLATA)	IMPORTO CONCESSIONE MANUFATTI E TARIFFE ANNO 2024 (con indicazione degli incrementi dove applicati)
Loculi interrati e fuori terra per tumulazione salma (concessione per 40 anni) ultimati al 31 dicembre 2005			1980,00
Loculo ossario per tumulazione resti mortali e/o ceneri in concessione per 40 anni			440,00

Loculi fuori terra per tumulazione di			
salma (in concessione per 40 anni) ed ultimati nel 2006.			3080,00
Loculo ossario per tumulazione resti mortali e/o ceneri (in concessione per 40 anni) ed ultimati nel 2006			1480,00
Proroga concessioni scadute sino al maturare del termine di quaranta anni dal decesso della salma tumulata	$\frac{\text{costo del loculo}}{40}$ $y = \text{n. anni rima}$	•	40 anni dal decesso;
Proroga delle concessioni scadute, previa autorizzazione della Giunta Comunale, che ne determina il periodo, fatta salva la preventiva verifica di congrua disponibilità di sepolture individuali;	$\frac{\text{costo del loculo}}{40}$ $y = \text{n. anni di pro}$	x y oroga autorizzati;	
Inumazione con funerale	294,59 (+16,68)	359,4	360,00 (+ 20,00)
Inumazione senza funerale	258,42 (+ 14,64)	315,27	320,00 (+ 20,00)
Tumulazione feretro in loculo frontale fuori terra.	263,58 (+ 14,92)	321,57	250.00 *
Tumulazione feretro in loculo laterale fuori terra.	273,92 (+ 15,51)	334,18	350,00 * (+ 20,00)
Tumulazione feretro in tomba/ cappella di famiglia.	299,76 (+ 16,97)	365,71	* Media delle tariffe delle diverse tipologie di tumulazioni
Tumulazione di feretro in tomba ubicata lungo il lato sud del cimitero.	315,27 (+ 17,85)	384,63	
Tumulazione cassetta resti mortali / urna cineraria in loculi comunali/ tombe/ cappelle di famiglia.	113,70 (+ 5,35)	138,71	140,00 (+ 10,00)
Tumulazione come sopra ma con il maggior onere della preventiva estumulazione da ossario.	165,39 (+9,37)	201,78	200,00 (+ 10,00)
Tumulazione cassetta resti mortali/urna cineraria in ossario in concessione.	36,18 (+ 2,05)	44,14	40,00
Tumulazione cassetta resti mortali/urna cineraria in ossario comune.	67,19 (+ 3,80)	81,97	80,00
Esumazione straordinaria salma con scavo a macchina.	196,40 (+ 11,12)	239,61	240,00
Esumazione ordinaria salma con scavo a macchina con richiesta della famiglia per la conservazione dei resti.	196,40 (+ 11,12)	239,61	240,00 (+ 10,00)
Estumulazione straordinaria salma da tomba/cappella.	232,57 (+ 13,17)	283,74	280,00 (+ 10,00)

Estumulazione ordinaria salma da tomba/cappella con richiesta della famiglia per la conservazione dei resti.	232,57 (+13,17)	283,74	280,00 (+ 10,00)
Estumulazione straordinaria salma da loculo frontale fuori terra	196,40 (+ 11,13)	239,61	240,00 (+ 10,00)
Estumulazione ordinaria salma da loculo frontale fuori terra.	196,40 (+ 11,13)	239,61	240,00 (+ 10,00)
Estumulazione (ordinaria/straordinaria) resti con sola assistenza per successiva inumazione in tomba a terra (art. 10 c. 5 Reg. Poliz. Mort.)			100,00
Traslazione bara da tomba cappella ad altra tomba cappella	222,24 (+ 12,58)	271,13	270,00 (+ 10,00)
Traslazione bara da tomba cappella a loculo frontale fuori terra	165,38 (+9,36)	201,76	200,00 (+ 10,00)
Apertura di tomba per ispezione			80,00
Concessione posa cippi marmorei o lapidei			70,00
Concessione loculi a titolo provvisorio in concomitanza con i lavori di adeguamento igienico-sanitario di tomba/cappella di famiglia privata			Gratuito
Servizi di cui alle voci precedenti effettuati di sabato o in giorni festivi.			Non sono previste maggiorazioni

2) di trasmettere in elenco comunicazione dell'adozione della presente deliberazione ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO ENTRATE PER SERVIZI CIMITERIALI. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO F.to Maculan Valentina IL SEGRETARIO F.to Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 dei d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ENTRATE PER SERVIZI CIMITERIALI. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 28-11-23

Il Responsabile del servizio F.to Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ENTRATE PER SERVIZI CIMITERIALI. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile;

*per la motivazione indicata con nota:

Data 28-11-23

Il Responsabile del servizio F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 93 del 29-11-2023

Oggetto: ENTRATE PER SERVIZI CIMITERIALI. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 660.

COMUNE DI CARRE' li 07-12-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 93 del 29-11-2023

Oggetto: ENTRATE PER SERVIZI CIMITERIALI. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2024

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs

n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COPIA

N°94 Reg. delib. Ufficio competente SERVIZI SOCIALI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	ASSISTENZA	DOMICILIARE	ANNO	2024	-	DETERMINAZIONE
	TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA					

Oggi ventinove del mese di novembre dell'anno duemilaventitre alle ore 13:00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Maculan Valentina	SINDACO	Presente
BRUNELLO IGOR	VICESINDACO	Presente
MARINI ROBERTO	ASSESSORE	Presente
RIZZATO GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
MARINI ROBERTO (Berto)	ASSESSORE	Assente

4	1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi.

Maculan Valentina nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OCCETTO	ACCICTENIZA	DOMICII IARE	ANNO	2024		DETERMINAZIONE
OGGETTO	ASSISTENZA	DOMICILIANE	AININO	ZUZ T	-	DETERMINAZIONE
	TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA					

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta predisposta dal Sig. Bortolan Alberto, concernente la determinazione della quota di partecipazione per il servizio di assistenza domiciliare, anno 2024, da porre a carico degli utenti;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegata proposta di deliberazione redatta dal responsabile del procedimento;
- 2) di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, con separata votazione unanime, ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, espressa per alzata di mano, al fine di renderla immediatamente operativa, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000, allo scopo di procedere con il deposito dello schema del bilancio di previsione 2024-2026 nel più breve tempo possibile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Su iniziativa del Sindaco, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Comunale ha redatto la seguente proposta

PREMESSO che con determinazione del servizio amministrativo n. 262 del 28/11/2023 è stato rinnovato per l'anno 2024 con "MANO AMICA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" di Schio il servizio di assistenza domiciliare alle condizioni di seguito descritte (sono state confermate le condizioni praticate nell'anno 2023), salvo aggiornamento futuro delle tariffe dopo la sottoscrizione del nuovo CCNL per le cooperative:

- ► Costo orario servizio assistenza domiciliare: € 23,30 + IVA 5 %, pari a 24,46 euro iva inclusa;
- ► Costo orario coordinamento tra operatrici / assistente sociale del Comune: € 23,30 + IVA 5 %, pari a 24,46 euro iva inclusa;
- ► Costo orario servizio accompagnamento utenti per assistenze varie: € 23,30 + IVA 5 %, pari a 24,46 euro iva inclusa;

l'eventuale prestazione resa in giornata festiva prevede una maggiorazione oraria del 30%;

DATO ATTO che l'offerta è svincolata da un costo minimo mensile, ragione per la quale il Comune paga alla Cooperativa solo ed esclusivamente le ore di servizio effettivamente prestate;

PRECISATO che, appare opportuno riconfermare la compartecipazione al servizio dell'utente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente;

VISTI gli art. 11 "Tipi di contributo" e 12 "Criteri per la definizione delle condizioni di disagio economico" così come previsto nel Regolamento per la concessione di contributi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 22.12.2001 e successive modificazioni effettuate con

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 31 marzo 2008
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30 giugno 2014
- deliberazione di Consiglio comunale n. 16 dell'11 maggio 2015;

CONSIDERATO che il citato art. 11 prevede che l'Amministrazione, preferibilmente, eroghi contributi sotto forma di beni e servizi necessari per la soddisfazione minima di bisogni fondamentali (alimentazione, abbigliamento, igiene e benessere psico-fisico, governo della casa e vita di relazione);

RICORDATO come, in ogni caso, l'intervento economico del Comune deve essere sussidiario a quello dei parenti tenuti al mantenimento ex art. 433 del Codice Civile così come eventualmente risultanti nello stato di famiglia anagrafico del richiedente;

VISTO l'art. 12, punto 2, del Regolamento per la concessione di contributi che individua nella Giunta Comunale l'organo competente a stabilire l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente al di sotto del quale è legittima la concessione del contributo anche in modo diversificato per singoli servizi;

RITENUTO, altresì, di individuare i limiti ISEE che vengono così riassunti in una tabella "tariffe servizio di assistenza domiciliare" - allegato 1- riparametrati per scaglioni in base al numero dei componenti il nucleo familiare ed al reddito degli stessi e prendendo come base la pensione minima Inps anno 2024;

EVIDENZIATO che, dal 01/01/2024 il trattamento minimo passerà presumibilmente da **568,58 euro** al mese, a **600,98 euro** per effetto della prevista rivalutazione del 5,7% (in assenza di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che stabilisca i valori di perequazione, si è ritenuto opportuno prendere a riferimento il tasso di inflazione certificata dall'ISTAT, il quale, tra l'altro, risulta essere in linea con quanto indicato nella proposta di Legge di Bilancio 2024 relativamente alla rivalutazione delle pensioni);

SOTTOLINEATO che, in linea con quanto deliberato per l'anno 2023, anche per il 2024 la contribuzione da addebitare all'utenza, per scelta di questa Amministrazione ed al fine di non gravare particolarmente sulle famiglie, non sarà comunque superiore all'85% della spesa, precisando come a fine anno 2024 verrà richiesto agli utenti il rimborso delle spese sostenute nella misura corrispondente alla rispettiva fascia ISEE;

PROPONE

- 1. di approvare le tariffe per l'anno 2024 relative al servizio di assistenza domiciliare a carico degli utenti, secondo l'allegata tabella sub. 1), sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente. Tali tariffe risultano suddivise per scaglioni di reddito in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Il concorso di spesa a carico dell'utente per l'utilizzo del servizio è rapportato ad unità oraria; si precisa che il costo che appare in tabella risulta al netto del contributo del 15% stabilito come nella premessa;
- 2. di confermare la loro efficacia a far data 01.01.2024, riservandosi di aggiornare le tariffe nel momento in cui la cooperativa le aumenterà per effetto della sottoscrizione del nuovo CCNL del comparto;
- 3. di prendere atto che:
 - a. la tabella allegata alla presente deliberazione rispetta i principi sanciti dal Regolamento Comunale per l'erogazione dei contributi tenendo conto nel calcolo ISEE anche della disponibilità finanziaria dei familiari tenuti agli alimenti che risultano nello stato di famiglia anagrafico del richiedente;
 - b. la Giunta può stabilire deroghe a tale criterio valutando caso per caso a seconda delle situazioni e della realtà ;
- 4. di richiedere alle famiglie interessate il rimborso delle spese sostenute nella misura corrispondente alla rispettiva fascia ISEE;
- 5. di trasmettere in elenco comunicazione dell'adozione della presente deliberazione ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del d. lgs n. 267/2000.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO ASSISTENZA DOMICILIARE ANNO 2024 - DETERMINAZIONE TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO F.to Maculan Valentina IL SEGRETARIO F.to Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ASSISTENZA DOMICILIARE ANNO 2024 - DETERMINAZIONE TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 29-11-23

Il Responsabile del servizio F.to Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ASSISTENZA DOMICILIARE ANNO 2024 - DETERMINAZIONE TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile;

*per la motivazione indicata con nota:

Data 29-11-23

Il Responsabile del servizio F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 94 del 29-11-2023

Oggetto: ASSISTENZA DOMICILIARE ANNO 2024 - DETERMINAZIONE TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 661.

COMUNE DI CARRE' li 07-12-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alfidi Dott. Luigi
Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs
n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 94 del 29-11-2023

Oggetto: ASSISTENZA DOMICILIARE ANNO 2024 - DETERMINAZIONE TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs
n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

TARIFFE ASSISTENZA DOMICILIARE ANNO 2024

PERSONA SOLA	NUCLEO DI 2 PERSONE	NUCLEO DI 3 PERSONE	NUCLEO DI 4 PERSONE		
SCAGLIONI I.S.E.E. (INDICATORE SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE) PER ASSISTENZA DOMICILIARE				CONT	RIBUTO A CARICO FAMIGLIA
: 1,00	: 1,57	: 2,04	: 2,46	%	Dal 01,01,2024 Euro
7.812,74	8.459,65	9.191,46	9.845,32	20	4,16
9.765,93	10.574,57	11.489,32	12.306,65	30	6,24
11.719,11	12.689,48	13.787,19	14.767,98	45	9,36
13.672,30	14.804,40	16.085,05	17.229,31	65	13,51
15.625,48	16.919,31	18.382,92	19.690,65	80	16,63
17.578,67	19.034,22	20.680,78	22.151,98	100	20,79

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ISEE SUL PRESUPPOSTO DELLA PENSIONE MINIMA INPS - ANNO 2024 -					
pensione mensile	pensione mensile rivalutazione 2 persone (+70%) rivalutazione 3 persone (+ 140%) rivalutazione 4 persone (+ 210%)				
600,98	1.021,67	1.442,35	1.863,04		
751,23	1.277,08	1.802,94	2.328,80		
901,47	1.532,50	2.163,53	2.794,56		
1.051,72	1.787,92	2.524,12	3.260,32		
1.201,96	2.043,33	2.884,70	3.726,08		
1.352,21	2.298,75	3.245,29	4.191,84		

N.B.: € 20,79 è pari al'85% del costo orario comprensivo di IVA al 5% (€ 24,46).

Nel caso di presenza di più persone oltre a quelle sopra indicate , la quota verrà incrementata del 70% per ciascun componente aggiuntivo.



COPIA

	Ufficio competente
N°88	SERVIZIO
Reg. delib.	FINANZIARIO
_	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	DETERMINAZIONE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026
	DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.

Oggi **ventidue** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventitre** alle ore 13:00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Maculan Valentina	SINDACO	Presente
BRUNELLO IGOR	VICESINDACO	Presente
MARINI ROBERTO	ASSESSORE	Presente
RIZZATO GIOVANNA	ASSESSORE	Presente
MARINI ROBERTO (Berto)	ASSESSORE	Assente

4	1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi.

Maculan Valentina nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO

DETERMINAZIONE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione concernente la determinazione della misura delle entrate tributarie del Comune per il bilancio di previsione 2024-2026;

PRESO ATTO che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri richiesti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CON VOTAZIONE unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione redatta dal Responsabile del Procedimento.
- 2. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime separata, resa per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, allo scopo di accelerare il procedimento per il deposito dello schema di bilancio a cui questo provvedimento è collegato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(su iniziativa dell'Assessore Marini, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Comunale) ha redatto la seguente proposta di deliberazione:

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, laddove tra le attribuzioni del Consiglio Comunale, è prevista quella relativa all'istituzione ed ordinamento dei tributi, con esclusione delle relative aliquote, la cui fissazione è ascritta alla competenza della Giunta Comunale;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che dispone che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

ATTESO che anche i regolamenti in materia tributaria sono approvati con deliberazione del Consiglio Comunale non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione;

EVIDENZIATO l'articolo 151 del D.Lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo e che il predetto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Aliquote IMU

PRECISATO:

- che ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), modificandone alcuni tratti. L'art. 1 della legge richiamata, dal comma 738 al 783, ha aggiornato la disciplina dell' IMU, abrogando, oltre la TASI di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato al comma 780, sono state abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013. A decorrere dal 1° gennaio 2020, dunque, si è realizzato l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la "doppia imposizione" sugli immobili. La nuova IMU è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale, ad eccezione delle province autonome di Trento e Bolzano, dove resta in vigore l'IMIS, e della regione del Friuli Venezia Giulia, dove, dall'1 gennaio 2023, è entrata in vigore l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA);
- che quanto sopra si rileva dal comma 738 che recita: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";
- che per quanto attiene alla manovra relativa alle aliquote IMU la normativa ravvisa le seguenti fattispecie:

fattispecie	norma di riferimento	aliquota stabilita dalla legge	aliquota min. che può essere stabilita dal comune	aliquota max che può essere stabilita dal comune	ulteriore aumento che può essere stabilito dal comune in sostituzione della maggiorazione TASI (art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019)
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5,	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019	Esente		non previsto	

A/6, A/7					
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,5%*	0	0,6%*	non previsto
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)	0,76%	1,06%	non previsto
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	(esenti dal 2022)	0	0	non previsto
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%	0	0,1%	non previsto
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
strumentali) aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,76%	0	1,06%	non previsto

DATO ATTO:

- che l'art. 1, comma 756, legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanarsi entro 45 giorni dalla data di trasmissione;
- che l'art. 1, comma 767, della stessa legge ha sancito che le aliquote e i regolamenti IMU hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del MEF entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto ad inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

CONSIDERATO che la Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio per l'anno 2023) è intervenuta sulle predette disposizioni, prevedendo:

- che con decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il predetto decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- che, in deroga alle norme generali (secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; art. 1, comma 169, legge n. 296/2006) e alla regola secondo cui, in caso di mancata pubblicazione del regolamento e del prospetto delle aliquote IMU entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità di legge e pubblicata tempestivamente, si applicano le aliquote IMU di base e non quelle vigenti nell'anno precedente;

ATTESO che il succitato decreto del MEF è stato emanato in data 07/07/2023 e che dal mese di novembre 2023 dovrebbe essere possibile la formazione del prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 mediante il portale dedicato;

RICORDATO che, a seguito dell'approvazione della Legge n. 197/2022 (legge di bilancio per l'anno 2023):

- sono venute meno le esenzioni precedentemente concesse legate al Covid-19 (tra cui quella riguardante gli immobili censiti nella categoria catastale D/3 e destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari fossero anche gestori delle attività ivi esercitate);
- per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti in Italia titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, l'Imu ritorna ad essere applicata nella misura della metà e la Tari è dovuta in misura ridotta di due terzi, come già previsto per l'anno 2021 (disposizione eccezionalmente derogata per il solo anno 2022, durante il quale è stata prevista una riduzione al 37,5% dell'aliquota IMU dovuta sull'unica unità immobiliare);
- è stata introdotta una nuova tipologia di esenzione IMU; a decorrere dal 1° gennaio 2023, infatti, sono esenti dall'IMU gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, comma 2, o 633 (invasione di terreni o edifici) c.p. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. L'esenzione dal pagamento dell'IMU è limitata al periodo dell'anno durante il quale sussistono le predette condizioni;

RICORDATO altresì che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 209 depositata il 13/10/2022 ha modificato la disciplina per l'esenzione IMU per l'abitazione principale: è stato infatti stabilito che, ai fini dell'esenzione, per "abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente». Nel caso in cui, dunque, un nucleo familiare stabilisca la dimora abituale e la residenza in immobili diversi, siti nel territorio dello stesso Comune o in Comuni diversi, è possibile ottenere per entrambe le abitazioni l'agevolazione prevista per l'abitazione principale, a condizione che venga dimostrata, da parte del possessore dell'immobile, la contemporanea presenza di domicilio e residenza presso l'immobile medesimo;

DATO ATTO di proporre al Consiglio Comunale di deliberare, riconfermandole anche per l'anno 2024, le aliquote in vigore per l'anno 2023, dell'imposta municipale sugli immobili;

DI SPECIFICARE che i terreni agricoli sono esenti da imposta nel nostro comune, in base all'art. 1 comma 13 della Legge n. 208/2015 che dispone che l'esenzione dall'IMU di cui all'art. 7 comma

1 lettera h) del D.Lgs. n. 504/92 opera dal 2016 per i terreni agricoli ricadenti in zone montane o collinari, secondo i criteri individuati dalla Circolare 14 giugno 1993 n. 9;

DESCRIZIONE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale (unità immobiliari di cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze (per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	5,6 per mille	€ 200
Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, con esclusione delle categorie di cui sopra.	Esenti, in quanto assimilate ad abitazione principale, con esclusione degli immobili di categoria A1, A8 e A9	
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado.	7,2 per mille	
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado e in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori a condizione che si rispettino i requisiti previsti all'articolo 13, comma 3, lettera 0a), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.	7,2 per mille	
Aree fabbricabili.	7,6 per mille	
Fabbricati tipo "D"	9,2 per mille (di cui 7,6 di pertinenza statale)	
Altri fabbricati	8,2 per mille	
Terreni agricoli	esenti	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	
Fabbricati destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (purché non locati)	0,00 per mille	

Addizionale comunale IRPEF

ACCERTATO:

- ➤ che con decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stata prevista la possibilità per i Comuni di istituire, dal 1° Gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- ➤ che il comma 142 dell'art. 1 della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), dispone che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura massima di 0,8 punti percentuali;

SOTTOLINEATO, altresì, che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 22 febbraio 2002, ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF;
- che la Giunta Comunale, all'epoca competente, con deliberazione n. 17 del 22 febbraio 2002, ha deliberato l'aliquota dello 0,2 %;

RICORDATO che:

- ➤ l'art. 77 bis, c.30, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e l'art. 1, c.123, legge 13 dicembre 2010, n.220, hanno disposto la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, o la sua applicazione, per i Comuni che non ne avevano mai deliberato l'applicazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 relativo alle "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" prevede la possibilità di applicare sin dall'anno 2011 l'addizionale IRPEF, con un'aliquota non superiore allo 0,2%;
- il D.L. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011, ha sbloccato dal 2012 la possibilità per i Comuni di intervenire sull'addizionale IRPEF passando dall'aliquota zero direttamente allo 0,8%, ovvero di spaziare all'interno di questo intervallo, consentendo inoltre di differenziare le aliquote esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- ➤ è attribuita al Consiglio Comunale la competenza a determinare l'aliquota di compartecipazione all'Imposta sul reddito delle persone fisiche;

EVIDENZIATO che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 30/03/2012 ha approvato l'incremento dell'addizionale comunale dallo 0,2% allo 0,5%, introducendo l'esenzione per i redditi inferiori ai 15.000 euro. La soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito:

RICHIAMATA anche la deliberazione n. 24 del 16/07/2013, con la quale il Consiglio Comunale ha confermato le stesse misure ed esenzioni dell'anno precedente e confermato anche i contenuti del Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 30/03/2012;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 28/07/2014 che:

- ha modificato i contenuti del Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 30/03/2012, nonché l'aliquota dell'addizionale IRPEF applicabile in questo Comune nella misura annua dello 0,6%;
- ha confermato anche per l'anno 2014 l'esenzione dall'applicazione dell'addizionale IRPEF in questo Comune per i redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 16/07/2015 che ha mantenute inalterate, per l'anno 2015, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 30/04/2016, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2016, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 22/03/2017, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2017, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 12/02/2018, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2018, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 27/02/2019, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2019, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 25/03/2020, che ha modificato, per l'anno 2020, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale prevedendo, in base alla redazione dello schema di bilancio 2020/2022 un incremento dell'aliquota con decorrenza 01/01/2020 (+ 0,1%), raggiungendo lo 0,7%;

DATO ATTO che, con la predetta delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 25/03/2020, era stato altresì previsto un ulteriore incremento dell'aliquota con decorrenza 01/01/2021 dallo 0,7% allo 0,8%, mantenendo le stesse modalità di esenzione del 2020, ma che, alla luce delle particolari

criticità del periodo segnato dalla pandemia con evidenti ripercussioni di carattere economico e sociale, con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 10/03/2021 si è ritenuto di non avvalersi di tale facoltà per il triennio considerato nel bilancio, riconfermando quindi anche per l'anno 2021 l'aliquota vigente nel 2020;

EVIDENZIATO che alla predetta conclusione si è giunti anche con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 21/03/2022, che ha riconfermato l'aliquota dello 0,7% per il 2022, rimandando al 2023 l'entrata in vigore dell'incremento della stessa;

CONFERMATA l'aliquota dello 0,7% anche per l'anno 2023, come statuito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/03/2023, considerato come l'aumento dei costi energetici e la guerra in Ucraina abbiano notevolmente inciso sul potere d'acquisto delle famiglie;

TENUTO CONTO come purtroppo tali circostanze continuino ad essere di attualità;

RITENUTO, in relazione a quanto sopra, di proporre anche per l'anno 2024 al Consiglio di riconfermare la misura dell'addizionale IRPEF allo 0,7%, mantenendo inalterata la fascia di esenzione;

Tariffe TARI

VISTI:

- la delibera n. 443 del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), con cui è stato introdotto il nuovo metodo tariffario per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 527 della legge n. 205/2017 al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;
- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 di ARERA, che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;
- la determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 di ARERA, con cui sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- 1' art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegate;
- la redazione del PEF deve seguire le indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per tutto il secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- il PEF è aggiornato ogni due anni, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;
- in merito alla scadenza fissata per l'approvazione delle tariffe TARI, la disposizione introdotta dalla conversione in legge del D.L. Milleproroghe (L. n. 15del 25/02/2022) ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, le tariffe ed i piani finanziari TARI possono essere approvati entro il 30 aprile. Tale facoltà viene consentita in deroga a quanto disposto dall'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Successivamente, con la conversione del decreto-legge 27

gennaio 2022, n. 4 "Sostegni-ter" (Legge 25 del 28/03/2022), il legislatore all'articolo 13 comma 5-bis ha stabilito che "In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile";

RICHIAMATE:

- la delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 30/05/2022, avente ad oggetto la presa d'atto del PEF 2022-2025 e l'approvazione delle tariffe TARI 2022;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 26/04/2023, concernente l'approvazione delle tariffe TARI 2023;

RICHIAMATA altresì la delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 30/05/2022, con la quale si è provveduto alla modifica del Regolamento sulla Tassa dei Rifiuti (TARI), dando atto:

- dell'eliminazione, ad opera del D.Lgs. 116/2020, della categoria di "rifiuti speciali assimilati agli urbani", con riduzione, pertanto, da tre a due delle tipologie di rifiuti producibili (urbani e speciali), nonché all'eliminazione della categoria delle "attività industriali con capannoni di produzione" dall'elenco di attività produttive di rifiuti urbani;
- dell'introduzione della possibilità, prevista dall'art. 238, comma 10, del D.lgs. 152/2006 dopo le modifiche apportate dall'art. 3, comma 12, del D.lgs. 116/2020 per le utenze non domestiche di fuoriuscire dal servizio comunale scegliendo di conferire i rifiuti urbani integralmente al di fuori del servizio previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi (scelta vincolante per almeno 5 anni). Tale scelta dà diritto ad una riduzione del 100% della quota variabile della tariffa;

CONSIDERATO che organo competente alla presa d'atto del PEF e alla determinazione delle tariffe TARI è il Consiglio Comunale, si rinvia allo stesso ogni decisione in merito;

PROPONE

- 1. Per quanto attiene all'IMU, di proporre al Consiglio Comunale la riconferma delle aliquote in vigore per l'anno 2023, così come riportate in premessa, specificando che dal 2016 per i terreni agricoli nel nostro comune vige l'esenzione, così come per i beni merce a partire dall'anno 2022;
- 2. Relativamente all'Addizionale Comunale all'IRPEF, di proporre al Consiglio Comunale, per le ragioni espresse in premessa, la riconferma dell'aliquota dello 0,7%, mantenendo inalterata la fascia di esenzione per i redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro; la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito;
- **3.** Quanto alla TARI, di rimandare alla competenza del Consiglio Comunale quale organo deliberante, come confermato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 1/DF del 29/04/2013, la presa d'atto del PEF 2024, nonché la definizione della misura della Tassa Rifiuti per l'anno 2024 entro i termini di legge;
- 4. di trasmettere in elenco ai capigruppo consiliari comunicazione dell'avvenuta adozione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

I pareri, qualora espressi, so previsto dal D.Lgs 267/2000 a	ono stati sottoscritti di art. 49 e art.147Bis ed a	gitalmente a norma llegati alla presente de	di legge secondo quanto eliberazione.

OGGETTO

DETERMINAZIONE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO F.to Maculan Valentina IL SEGRETARIO F.to Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: DETERMINAZIONE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 21-11-23

Il Responsabile del servizio F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: DETERMINAZIONE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile;

*per la motivazione indicata con nota:

Data 21-11-23

Il Responsabile del servizio F.to BERTOLDI MONICA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 88 del 22-11-2023

Oggetto: DETERMINAZIONE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 637.

COMUNE DI CARRE' li 28-11-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs

n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 88 del 22-11-2023

Oggetto: DETERMINAZIONE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 DELLE MISURE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE DEL COMUNE.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs

n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI CARRE'

COPIA

	Ufficio competente
	SERVIZIO
Reg. delib.	FINANZIARIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	ADDIZIONALE	COMUNALE	ALL'IRPEF.	DETERMINAZIONE
	DELL'ALIQUOTA	E DELLA SOGLI	A DI ESENZION	VE 2024

Oggi undici del mese di dicembre dell'anno duemilaventitre alle ore 19:00, convocato in seguito a regolari

inviti, si è riunito in seduta Pubblica di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Maculan Valentina	Presente	CORNA SIRO	Assente
BRUNELLO IGOR	Presente	PAOLETTO ROBERTO	Assente
MARINI ROBERTO	Presente	MARCHESIN EMILIO	Assente
RIZZATO GIOVANNA	Presente	FILOMELLA FEDERICO	Presente
MARINI ROBERTO	Presente	LORENZI MATTEO	Assente
(Berto)		ANTONIO	
LIEVORE CRISTIAN	Presente	HEINRICH DORA	Presente
		NIKOLETTA	
Tacchin Silvia	Presente		

Presenti 9 Assenti

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Maculan Valentina nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato Deliberazione del Consiglio Comunale nº 53 del 11-12-2023

OGGETTO	ADDIZIONALE	COMUNALE	ALL'IRPEF.	DETERMINAZIONE
	DELL'ALIQUOTA	E DELLA SOGLI	A DI ESENZION	NE 2024

Relaziona l'assessore al bilancio, evidenziando la conferma delle aliquote; a tal proposito con soddisfazione afferma di essere riusciti a non aumentare l'aliquota, pur essendo ciò previsto negli atti di programmazione degli anni precedenti.

Non si registrano interventi.

Accertato che nessun altro vuole prendere la parola, il Sindaco, in qualità di Presidente, pone ai voti la deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ACCERTATO:

- che con decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stata prevista la possibilità per i Comuni di istituire, dal 1° Gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- che il comma 142 dell'art. 1 della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), dispone che i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura massima di 0,8 punti percentuali;

SOTTOLINEATO, altresì, che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 22/02/2002, ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 16 in data 30/03/2012 è stato approvato il relativo regolamento e determinata la misura dell'addizionale Irpef per l'anno 2012 come segue:
 - 1. misura annua dello 0,5%;
 - 2. esenzione, per l'anno 2012, dall'applicazione dell'addizionale IRPEF per i redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro. La soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito;

EVIDENZIATO che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 del 28/07/2014:

- ha portato l'aliquota dell'addizionale IRPEF applicabile in questo Comune nella misura annua dello 0,6%, con relativa fascia di esenzione dei redditi fino a 15.000,00 (quindicimila) euro;
- ha modificato i contenuti del regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 30/03/2012;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- ➤ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 16/07/2015 che ha mantenute inalterate, per l'anno 2015, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- ➤ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 30/04/2016, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2016, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- ➤ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 22/03/2017, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2017, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;

- ➤ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 12/02/2018, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2018, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- ➤ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27/02/2019, che ha mantenute inalterate, per l'anno 2019, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale;
- ➤ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 25/03/2020, che ha modificato, per l'anno 2020, le misure e il regolamento per l'addizionale comunale prevedendo, in base alla redazione dello schema di bilancio 2020/2022 con un incremento dell'aliquota con decorrenza 01/01/2020 (+ 0,1%), raggiungendo lo 0,7%;

DATO ATTO che con quest'ultima deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 25/03/2020, era stato altresì previsto un ulteriore incremento dell'aliquota, con decorrenza dall'01/01/2021, dallo 0,7% allo 0,8%, mantenendo le stesse modalità di esenzione del 2020;

EVIDENZIATO che, alla luce delle particolari criticità del periodo segnato dalla pandemia con evidenti ripercussioni di carattere economico e sociale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 10/03/2021 si è ritenuto di non avvalersi di tale incremento per il triennio considerato nel bilancio, riconfermando quindi anche per l'anno 2021 l'aliquota vigente nel 2020;

CONSIDERATO che alla predetta conclusione si è giunti anche con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 21/03/2022, che ha riconfermato l'aliquota dello 0,7% per il 2022, rimandando al 2023 l'entrata in vigore dell'incremento della stessa;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 21/03/2023, la quale, considerata la riduzione del potere di acquisto delle famiglie visto il significativo aumento dell'inflazione determinato dall'incremento dei costi della materia prime e dalla guerra in Ucraina, ha ritenuto di non ricorrere ad un incremento dell'addizionale, riconfermando l'aliquota dello 0,7% anche per l'anno 2023;

CONSIDERATO che purtroppo le circostanze sopra descritte ancora permangono;

RITENUTO dunque, considerato quanto sopra, di confermare anche per l'anno 2024 l'addizionale IRPEF allo 0,7%, mantenendo inalterata la soglia di esenzione per i redditi fino ad € 15.000,00 (=quindicimila);

VISTO l'articolo 151 del D.Lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo e che il predetto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

PRECISATO che sul fronte dei tributi locali le deliberazioni, adottate dal Consiglio Comunale, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

RICORDATO che è attribuita al Consiglio Comunale la competenza a determinare l'aliquota di compartecipazione all'Imposta sul reddito delle persone fisiche;

RICHIAMATA la deliberazione n. 88 del 22/11/2023, con la quale la Giunta Comunale ha ritenuto di proporre al Consiglio la riconferma dell'addizionale IRPEF nella misura dello 0,7% anche per l'anno 2024, mantenendo inalterata la fascia di esenzione per i redditi sino ad € 15.000,00 (=quindicimila);

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- il D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360;

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

ACQUISITI i pareri favorevoli ex art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa per alzata di mano:

PRESENTI: N. 9 VOTANTI: N. 9 ASTENUTI: N. //

FAVOREVOLI: N. 9 CONTRARI: N. //

DELIBERA

- 1. di confermare per l'anno 2024 i contenuti del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, da ultimo modificati con deliberazione consiliare n. 7 del 25/03/2020 Allegato A, nonché l'aliquota dell'addizionale IRPEF applicabile in questo Comune nella misura annua dello 0,7%;
- 2. di confermare anche per l'anno 2024 l'esenzione dall'applicazione dell'addizionale IRPEF in questo Comune per i redditi fino a 15.000,00 (=quindicimila) euro; la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito;
- 3. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- 4. di dichiarare, con la seguente apposita separata votazione resa con la medesima modalità della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

PRESENTI: N. 9 VOTANTI: N. 9 ASTENUTI: N.

FAVOREVOLI: N. 9 CONTRARI: N. //

COMUNE DI CARRE' Provincia di Vicenza

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

INDICE

- Art. 1 Applicazione dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale
- Art. 2 Aliquota applicata e soglia di esenzione
- Art. 3 Misura della variazione
- Art. 4 Soggetti passivi
- Art. 5 Efficacia della deliberazione
- Art. 6 Sanzioni
- Art. 7 Decorrenza

Art. 1 - Applicazione dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale

In applicazione dell'art. 1, comma 3, D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, così come modificato dall'art. 1, comma 142, L. 27 dicembre 2006, n. 296, è stata prevista la possibilità per i Comuni di istituire, dal 1° Gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 2 - Aliquota applicata e soglia di esenzione

La misura dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale di cui al comma 2 del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 viene fissata con il presente regolamento nella misura dello 0,7% per cento a decorrere dall'anno 2020.

E' prevista una soglia di esenzione ad € 15.000,00. La soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento di detto limite, l'addizionale si applica all'intero reddito.

Art. 3 - Misura della variazione

Il Comune ha la facoltà di elevare l'aliquota dell'addizionale comunale con variazione che non può eccedere complessivamente il limite massimo previsto dalla normativa vigente.

Art. 4 - Soggetti passivi

Sono tenuti al pagamento dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. tutti i contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di Carrè alla data dal primo gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale.

Art. 5 - Efficacia della deliberazione

La deliberazione di approvazione del presente regolamento dovrà essere pubblicata, con immediatezza, sul sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002.

L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito.

Art. 6 - Sanzioni

Il ritardato o omesso versamento dell'addizionale è punito con l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n.471.

Art. 7 – Decorrenza

Il presente regolamento decorre dal 1° gennaio 2020.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.	quanto

COMUNE DI CARRE'

OGGETTO	ADDIZIONALE	COMUNALE	ALL'IRPEF.	DETERMINAZIONE
	DELL'ALIQUOTA	E DELLA SOGLI	A DI ESENZION	NE 2024

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE Maculan Valentina IL SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE 2024

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 07-12-23

Il Responsabile del servizio F.to BERTOLDI MONICA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE 2024

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile;

*per la motivazione indicata con nota:

Data 07-12-23

Il Responsabile del servizio F.to BERTOLDI MONICA

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 53 del 11-12-2023

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE 2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 684.

COMUNE DI CARRE' li 14-12-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Alfidi Dott. Luigi

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 53 del 11-12-2023

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE 2024

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

□ La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno 11-12-2023 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: xxxxxxxxx, lì 14-12-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO Alfidi Dott. Luigi

Verbale n. 08 del 07 dicembre 2023

COMUNE DI CARRE' Provincia di Vicenza

PARERE SULLA DELIBERA AD OGGETTO "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, DETERMINAZIONE DELL'ALIQUOTA E DELLA SOGLIA DI ESENZIONE 2024"

La sottoscritta Dott. Chiara Stefani, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 26.07.2023;

VISTA la richiesta, preavvisata con mail, dal Responsabile del Servizio Finanziario, del 04.12.2023, con allegata La proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Addizionale comunale all'Irpef, determinazione dell'aliquota e della soglia di esenzione 2024";

VISTO

- L'art. 239, comma 1, lettera b), numero 7) del D. Lgs. 267/2000;
- il Regolamento comunale per l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 25.03.2020, esecutiva ai sensi di legge, dove è stata fissata l'aliquota del 0,7%;

DATO ATTO CHE

- è competenza del Consiglio Comunale l'esercizio della potestà regolamentare ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 42;
- l'aliquota nella misura del 0,7% è stata confermata dal 2020 ad oggi con le rispettive delibere di approvazione dei bilanci di previsione, posticipando un ulteriore aumento dell'aliquota allo 0,8%;
- l'Ente intende confermare l'aliquota unica dello 0,7% dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito, mantenendo inalterata la soglia di esenzione per i redditi fino a Euro 15.000,00 (quindicimila/00);

VISTA la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 18.10.2023 in oggetto;

CONSIDERATO CHE

- è volontà dell'Ente mantenere l'attuale livello di servizi offerti alla comunità, migliorandone ove possibile anche la qualità;
- ai fini del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio di previsione 2024, nonché triennale 2024-2026, l'Ente ha ritenuto di confermare la potenzialità di gettito dell'addizionale comunale Irpef in linea con le annualità precedenti;

RICHIAMATI

- il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" TUEL e s.m.i.,
- II D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale e il vigente regolamento comunale di contabilità.

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

ESPRIME

Parere favorevole sulla proposta di delibera avente ad oggetto "Addizionale comunale all'Irpef. Determinazione dell'aliquota e della soglia di esenzione 2024".

Bassano del Grappa, 07.12.2023

Il Revisore dei Conti Dott. Chiara Stefani (*F.to digitalmente*)



COMUNE DI CARRE'

COPIA

	Ufficio competente
	SERVIZIO
Reg. delib.	FINANZIARIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2024
---------	--------------------------------

Oggi undici del mese di dicembre dell'anno duemilaventitre alle ore 19:00, convocato in seguito a regolari

inviti, si è riunito in seduta Pubblica di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente
Maculan Valentina	Presente
BRUNELLO IGOR	Presente
MARINI ROBERTO	Presente
RIZZATO GIOVANNA	Presente
MARINI ROBERTO	Presente
(Berto)	
LIEVORE CRISTIAN	Presente
Tacchin Silvia	Presente

	Presente/Assente
CORNA SIRO	Assente
PAOLETTO ROBERTO	Assente
MARCHESIN EMILIO	Assente
FILOMELLA FEDERICO	Presente
LORENZI MATTEO	Assente
ANTONIO	
HEINRICH DORA	Presente
NIKOLETTA	

Presenti 9 Assenti 4

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Maculan Valentina nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2024

Relaziona l'assessore al bilancio, evidenziando la conferma delle aliquote; ricorda il lavoro eseguito per la revisione dei valori imponibili delle aree fabbricabili

Non si registrano interventi.

Accertato che nessun altro vuole prendere la parola, il Sindaco, in qualità di Presidente, pone ai voti la deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRECISATO che ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), modificandone alcuni tratti. L'art. 1 della legge richiamata, dal comma 738 al 783, aggiorna la disciplina dell' IMU, abrogando, oltre la TASI, di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato al comma 780, sono state abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013. A decorrere dal 1° gennaio 2020, dunque, è stato realizzato l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la "doppia imposizione" sugli immobili. La nuova IMU è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale, ad eccezione delle province autonome di Trento e Bolzano, dove resta in vigore l'IMIS, e della regione del Friuli Venezia Giulia, dove, dall'1 gennaio 2023, è entrata in vigore l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA);

CHE quanto sopra si rileva dal comma 738 che recita:

"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

fattispecie	norma di riferimento	aliquota stabilita dalla legge	aliquota min. che può essere stabilita dal comune	aliquota max che può essere stabilita dal comune	ulteriore aumento che può essere stabilito dal comune in sostituzione della maggiorazione TASI (art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019)
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019		Esente		non previsto
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,5%*	0	0,6%*	non previsto

fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)	0,76%	1,06%	non previsto
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	(esenti dal 2022)	0	0	non previsto
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%	0	0,1%	non previsto
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,76%	0	1,06%	non previsto

DATO ATTO che l'art. 1, comma 756, legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanarsi entro 45 giorni dalla data di trasmissione e che il comma 757 lega l'efficacia della delibera di approvazione delle tariffe alla presenza del prospetto elaborabile tramite il portale del federalismo fiscale;

VISTO che l'art. 1, comma 767, della stessa legge ha sancito che le aliquote e i regolamenti IMU hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del MEF entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto ad inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

CONSIDERATO che la Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio per l'anno 2023) all'art. 1 comma 837 è intervenuta sulle predette disposizioni, prevedendo:

- che con decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il predetto decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- che, in deroga alle norme generali (secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; art. 1, comma 169, legge n. 296/2006) e alla regola secondo cui, in caso di mancata pubblicazione del regolamento e del prospetto delle aliquote IMU entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, a decorrere dal primo anno di

applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità di legge e pubblicata tempestivamente, si applicano le aliquote di base IMU e non quelle vigenti nell'anno precedente;

ATTESO che il succitato decreto del MEF è stato emanato in data 07/07/2023 e che dal mese di novembre 2023 doveva essere possibile la formazione del prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 mediante il portale dedicato;

CONSIDERATO però che, alla luce delle difficoltà riscontrate dai Comuni nell'elaborazione del succitato prospetto nella fase di sperimentazione, è stato disposto, ai sensi dell'art. 6-ter del D.L. 132/2023 convertito in L. n. 170 del 28/11/2023 (pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 278), che l'obbligo di redazione della delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del prospetto ministeriale decorra dall'anno di imposta 2025;

RITENUTO dunque che per l'anno di imposta 2024 non è necessario, ai fini dell'applicazione delle aliquote approvate con presente atto, allegare il prospetto delle aliquote IMU elaborato tramite il portale informatico del MEF;

RICORDATO che le delibere relative alle aliquote vanno approvate obbligatoriamente entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione (comma 169 dell'articolo 1 della Legge 296/2006);

EVIDENZIATO l'articolo 151 del D.Lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo e che il predetto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

RICORDATO che, a seguito dell'approvazione della Legge n. 197/2022 (legge di bilancio per l'anno 2023):

- sono venute meno le esenzioni precedentemente concesse legate al Covid-19 (tra cui quella riguardante gli immobili censiti nella categoria catastale D/3 e destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari fossero anche gestori delle attività ivi esercitate);
- per una sola unità immobiliare ad uso abitativo, non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti in Italia titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, l'Imu ritorna ad essere applicata nella misura della metà e la Tari è dovuta in misura ridotta di due terzi, come già previsto per l'anno 2021 (disposizione eccezionalmente derogata per il solo anno 2022, durante il quale è stata prevista una riduzione al 37,5% dell'aliquota IMU dovuta sull'unica unità immobiliare);
- è stata introdotta una nuova tipologia di esenzione IMU; a decorrere dal 1° gennaio 2023, infatti, sono esenti dall'IMU gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, comma 2, o 633 (invasione di terreni o edifici) c.p. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. L'esenzione dal pagamento dell'IMU è limitata al periodo dell'anno durante il quale sussistono le predette condizioni;

RICORDATO altresì che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 209 depositata il 13/10/2022 ha modificato la disciplina per l'esenzione IMU per l'abitazione principale: è stato infatti stabilito che, ai fini dell'esenzione, per "abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente». Nel caso in cui, dunque, un nucleo familiare stabilisca la dimora abituale e la residenza in immobili diversi, siti nel territorio dello stesso Comune o in Comuni diversi, è possibile ottenere per entrambe le abitazioni l'agevolazione prevista per l'abitazione principale, a condizione che venga dimostrata, da parte del possessore dell'immobile, la

contemporanea presenza di domicilio e residenza presso l'immobile medesimo;

DATO ATTO che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 88 del 22/11/2023 ha proposto al Consiglio Comunale di deliberare, riconfermandole, le aliquote in vigore per l'anno 2023 per l'imposta municipale sugli immobili;

RAVVISATA l'opportunità di sottolineare che i terreni agricoli nel nostro Comune sono esenti da imposta in base all'art. 1 comma 13 della Legge n. 208/2015, che dispone che l'esenzione dall'IMU di cui all'art. 7 comma 1 lettera h) del D.Lgs. n. 504/92 opera dal 2016 per i terreni agricoli ricadenti in zone montane o collinari, secondo i criteri individuati dalla Circolare 14 giugno 1993 n. 9;

RITENUTO opportuno, in ragione di quanto premesso, di riconfermare per l'anno 2024 le aliquote già in vigore per l'anno 2023 come di seguito riportate:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale (unità immobiliari di cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	5,6 per mille	€ 200
Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, con esclusione delle categorie di cui sopra.	Esenti, in quanto assimilate ad abitazione principale, con esclusione degli immobili di categoria A1, A8 e A9	
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado.	7,2 per mille	
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado e in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori a condizione che si rispettino i requisiti previsti all'articolo 13, comma 3, lettera 0a), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.	7,2 per mille	
Aree fabbricabili.	7,6 per mille	
Fabbricati tipo "D"	9,2 per mille (di cui 7,6 di pertinenza statale)	
Altri fabbricati	8,2 per mille	
Terreni agricoli	esenti	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	
Fabbricati destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (purché non locati)	esenti	

RIMARCATO che, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATI l'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

• gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello

svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

• ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'art. 239, comma 1, lettera b), numero 7, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa per alzata di mano, a seguito di proclamazione:

PRESENTI: N. 9 VOTANTI: N. 9 ASTENUTI: N. //

FAVOREVOLI: N. 9 CONTRARI: N. //

DELIBERA

- 1. di prendere atto dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 che, in tema di potestà regolamentare generale, consente agli enti locali di disciplinare le proprie entrate, anche di carattere tributario, nel rispetto dei limiti fissati dalla stessa norma, relativi all'individuazione ed alla definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;
- 2. di approvare le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2024 ai fini dell'applicazione della nuova IMU, come di seguito riportato:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale (unità immobiliari di cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	5,6 per mille	€ 200
Unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, con esclusione delle categorie di cui sopra. (c.741 lett. c, n. 6 L.160/2019, art. 1)	Esenti, in quanto assimilate ad abitazione principale, con esclusione degli immobili di categoria A1, A8 e A9	
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado.	7,2 per mille	
Unità immobiliari e relative pertinenze concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado e in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori a condizione che si rispettino i requisiti previsti all'articolo 13, comma 3, lettera 0a), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.	7,2 per mille	
Aree fabbricabili	7,6 per mille	
Fabbricati tipo "D"	9,2 per mille (di cui 7,6 di pertinenza statale)	
Altri fabbricati	8,2 per mille	
Terreni agricoli	esenti	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille	
Fabbricati destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (purché non locati)	esenti	

COMUNE DI CARRE'

- 3. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità stabilite dall'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 come modificato dall'art 15-bis del D.L. n. 34/2019 (Decreto crescita) convertito con la legge n. 58/2019;
- 4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, dell'art. 134 del D. lgs. n.267/2000 con separata votazione resa per alzata di mano dal seguente esito:

PRESENTI: N. 9 VOTANTI: N. 9 ASTENUTI: N. //

FAVOREVOLI: N. 9 CONTRARI: N. //

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2024

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE Maculan Valentina IL SEGRETARIO Alfidi Dott. Luigi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2024

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 07-12-23

Il Responsabile del servizio F.to BERTOLDI MONICA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2024

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00 Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile;

*per la motivazione indicata con nota:

Data 07-12-23

Il Responsabile del servizio F.to BERTOLDI MONICA

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 del 11-12-2023

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 685.

COMUNE DI CARRE' li 14-12-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO

<u>Alfidi Dott. Luigi</u>

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 54 del 11-12-2023



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno 11-12-2023 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: xxxxxxxxx, lì 14-12-2023

IL FUNZIONARIO INCARICATO Alfidi Dott. Luigi

Verbale n. 07 del 07 dicembre 2023

COMUNE DI CARRE' Provincia di Vicenza

PARERE SULLA DELIBERA AD OGGETTO "APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2024"

La sottoscritta Dott. Chiara Stefani, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 26.07.2023, esecutiva dal 09.09.2023;

VISTA la richiesta, preavvisata con mail, dal Responsabile del Servizio Finanziario, del 04 dicembre 2023, con allegata la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 18.10.2023 avente ad oggetto "Approvazione aliquote Imu 2024";

PREMESSO

- che l'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

VISTI

- l'art. 1, comma 169, L. 27.12.2006, n. 296 che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 18.05.2020 e modificato con delibere di Consiglio Comunale n. 3 del 03.03.2022 e n. 20 del 26.04.2023;

RICHIAMATO

- il D. Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" TUEL e s.m.i.,
- II D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale e il vigente regolamento comunale di contabilità.

ESAMINATA la documentazione inviata dal Comune;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione inerente l'approvazione delle aliquote Imu per l'anno 2024.

Bassano del Grappa, 07 dicembre 2023

Il Revisore dei Conti Dott. Chiara Stefani (*F.to digitalmente*)